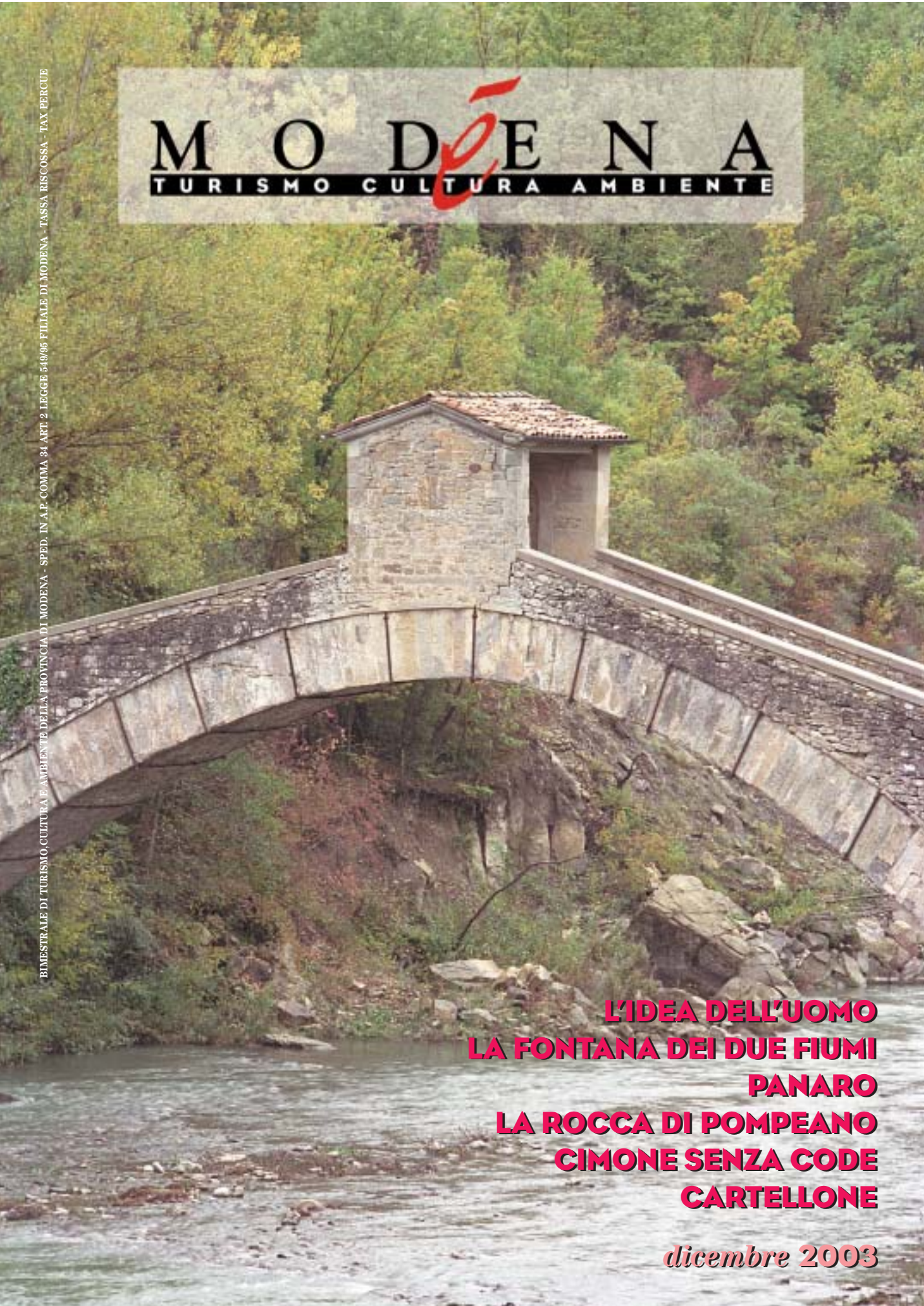


MODENA

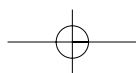
TURISMO CULTURA AMBIENTE

BIMESTRALE DI TURISMO, CULTURA E AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA - SPED. IN A.P. COMMA 34 ART. 2 LEGGE 549/96 FILIALE DI MODENA - TASSA RISCOSSA - TAX PERCUE



**L'IDEA DELL'UOMO
LA FONTANA DEI DUE FIUMI
PANARO
LA ROCCA DI POMPEANO
CIMONE SENZA CODE
CARTELLONE**

dicembre 2003



M O D E N A L I B E R I



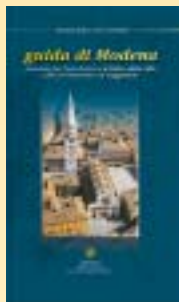
**LA MIA MODENA
DALLA
LIBERAZIONE
AL 2000**
Nelio Bertazzoni
Mucchi e Sias
Editori

Accanto a una Modena rossa, conviveva una Modena bianca, cattolica, che si confrontava, compete-va e a volte si

accordava per un percorso comune con l'altra faccia della città, quella della secolarizzazione, della ideologia socialcomunista.

Nelio Bertazzoni che per oltre mezzo secolo è stato un attento testimone di queste vicende, raccoglie in una sua cronaca dalla Liberazione al 2000, senza alcuna pretesa storica, i suoi ricordi, offrendo la particolare prospettiva di chi ha partecipato attivamente al dispiegarsi di tanti avvenimenti dalla parte di chi a Modena si sentiva minoranza. Un lettura utile, soprattutto per chi viene dal mondo opposto, che aiuta a comprendere le radici della crescita, a volte speculare, di tante esperienze sociali del mondo cattolico, dalla cooperazione al mondo sindacale, ricreativo, scolastico oltre che religioso, esperienze che vivevano in una competizione a tutto tondo, non prive di feconde contaminazioni, con le esperienze di radicamento sociale della sinistra.

Percorsi paralleli che nonostante i tanti motivi e occasioni di incontro, la caduta di muri e steccati ideologici, hanno radicato soggettività che ancora faticano a ritrovare un percorso comune.



**GUIDA
DI MODENA**
Nuova Edizione
Patrizia Belloi
Elis Colombini
Elis Colombini
Editore

Nel 1992, anno della sua prima edizione, questa Guida di Modena, colpì l'interesse degli appassionati di storia e di arte, per l'originalità dell'itinerario proposto per la conoscenza di Modena storica, l'antica numerazione estense delle case.

A dieci anni quella guida è ristampata in una nuova edizione, completamente rinnovata, con un più ampio corredo iconografico e informativo.

La Guida, seguendo l'itinerario della prima numerazione delle case effettuata nel 1786 dal Duca Ercole III, propone una minuziosa trattazione di tutto ciò che Modena offre in campo artistico, storico e naturale, senza tralasciare curiosità, aneddoti, tradizioni, personaggi e luoghi caratteristici. Straordinaria la raffinata veste editoriale. Pagine 836. In vendita a 65 euro



IL DUCATO
Numero 8
Settembre 2003
G.R. Edizioni

La rivista trimestrale di storia, arte e tradizioni modenesi ospita nel numero 8 - settembre 2003, alcuni importanti saggi, che senza rinunciare alle finalità

divulgative, approfondiscono alcuni temi di grande interesse.

Lo storico Giuliano Muzzioli nel saggio "Le mani del Fascismo sull'industria modenese", ricostruisce le vicende che hanno portato all'insediamento a Modena nel 1928 della Fiat Trattori, una grande impresa che ha segnato profondamente la storia della nostra città. Graziella Martinelli Braglia illustra la ricchezza dei reperti custoditi nel Museo Lapidario Estense, recentemente riaperto, mentre Azzurro Manicardi e Guido Malagoli ricostruiscono la storia dei marchesi Campori e del feudo di Soliera. Pasquale Roda scrive della scultura di Enzo Nenci, a cento anni dalla nascita dell'artista mirandolese. Come sempre godibile la Modena di Beppe Zagaglia nel ricordo della tradizione dei burattini e dei burattinai modenesi.



**IL GRANDE
LIBRO DEL
PORCO**
Sandro Bellei
CDL Edizioni

Il Grande libro del Porco - volume prezioso dalle fotografie in bianco e nero e a colori di Franca Lovino - reca un sottotitolo molto esplicativo "vita,

opere e miracoli gastronomici del miglior amico dell'uomo". Sandro Bellei, nella prima parte, descrive la storia del maiale, le antiche tradizioni contadine legate al suo allevamento e alla sua uccisione, i modi di dire che lo coinvolgono soprattutto in dialetto, il rito della "pcaria", i mutamenti genetici che sono intervenuti per far sì che la carne suina non presenti più le controindicazioni di un tempo, le nuove razze, il calcolo delle calorie, i metodi di conservazione e gli antichi mestieri legati al maiale.

La seconda parte del libro è dedicata all'aspetto culinario. Ben 299 ricette insegnano come utilizzare le varie parti del maiale. L'autore ha diviso l'animale nei 14 tagli principali, dedicando a ognuno di essi un capitolo, e per ognuno descritto le ricette particolarmente adatte.

M O D E N A
TURISMO CULTURA AMBIENTE
**BIMESTRALE DI
TURISMO CULTURA
E AMBIENTE DELLA
PROVINCIA DI MODENA**

ANNO VIII N. 44
Dicembre 2003

Sede:
Palazzo della Provincia
Viale Martiri della Libertà, 34
41100 Modena
tel. 059/209211 - 209213
telefax 059/209214
e.mail: dondi.c@provincia.modena.it
www.provincia.modena.it

Autorizzazione del Tribunale
di Modena
del 16/5/96 n. 1313

Spedizione in abbonamento postale

La diffusione di questo numero
è di 16.000 copie

Questo numero è stato chiuso
il 30 novembre 2003

Direttore responsabile:
Cesare Dondi

Comitato di redazione:
Luigi Benedetti, Marina Berni,
Daniele Bindo, Paola Bonfreschi,
Gianni Boselli, Cesare Dondi,
Lauretta Longagnani, Graziella Martinelli
Braglia, Roberto Ori, Piergiorgio Passini,
Roberto Righetti, Maurizio Tangerini
Archivio delle Valli del Cimone, Archivio
Galleria Civica di Modena

Hanno collaborato a questo numero:
Ugo Cornia, Federica Pinelli,
Giuliano Pasquesi, Pietro Cardarelli,
Clara Ghelfi, Claudia Zanfi

Impaginazione grafica:
Tracce/Coptip
Coordinamento grafico:
Rossana Dotti
Segreteria di redazione:
Marina Berni

Servizi fotografici:
Archivio Amministrazione Provinciale,
Cesare Dondi, Bruno Marchetti,
Foto Becca, Archivio Fondazione Cassa
di Risparmio di Modena, Marina Berni

Impianti e Stampa:
Coptip Industrie Grafiche (MO)

**Stampato su carta riciclata
ecologica sbiancata senza cloro.**

Scollenna ad Olina
Foto Bruno Marchetti



EDITORIALE

TURISMO BIANCO

Sta finalmente per aprirsi la nuova stagione invernale nelle montagne modenesi. Dopo un'estate che ci ha fatto rivedere nel nostro appennino molti più turisti che negli anni passati, ci prepariamo ad affrontare con uno spirito positivo anche la stagione della neve che, peraltro, è sempre stata quella che ci ha dato le maggiori soddisfazioni.

Sono vari anni oramai che quella invernale è la stagione migliore da un punto di vista turistico in virtù anche del fatto che la qualità dell'offerta che siamo in condizione di mettere in campo è di assoluto livello.

La stazione del Cimone da tempo si è avviata lungo la strada di un continuo aggiornamento delle proprie strutture: oggi sul Cimone si riesce a sciare a livelli paragonabili a quelli di molte stazioni alpine, i servizi che accompagnano lo sportivo sono di assoluta eccellenza e le diverse tipologie di sciatore trovano nelle piste, nello snowpark, nei parchi gioco sulla neve per i bimbi, luoghi ideali per le loro giornate sulla neve.

E da quest'anno, questa tendenza a dare risposte sempre più adeguate e attente, trova nell'apertura di nuovi e grandi impianti puntuale conferma.

Lo sciatore che era abituato a partire dalle Polle troverà quest'anno ad accoglierlo una straordinaria novità, una seggiovia esposto (6 posti), un impianto nuovissimo e modernissimo che diminuirà drasticamente le code, i tempi di attesa e di risalita che erano un cruccio per i tanti, specialmente toscani, che apprezzavano particolarmente quel punto d'accesso all'area sciabile.

Non possiamo e non dobbiamo nascondere il ruolo che l'amministrazione provinciale ha avuto e avrà anche per altri impianti nell'accompagnare finanziariamente e progettualmente queste operazioni: i 12 miliardi che attraverso la Regione sono arrivati alla nostra provincia sono stati decisivi nella realizzazione di queste strutture volute peraltro da imprenditori capaci e coraggiosi. È questo uno degli esempi migliori di collaborazione fra pubblico e privato, una fra i tanti grazie a Dio, in un settore in cui la sinergia degli Enti Pubblici e degli operatori privati ha dato i risultati più apprezzabili.

A completamento di questo scenario giunge a conclusione con l'approvazione in Consiglio provinciale il piano di settore denominato Piano IRE che ha aggiornato le indicazioni che una decina di anni fa vennero date dall'ingegner Illing e che diedero origine a un piano che risultò decisivo per il rilancio del comprensorio sciistico. Ci auguriamo che analogamente si verifichi anche per questo nuovo piano, in particolare per le altre realtà della montagna modenese, come le Piane di Lama Mocogno, gli impianti di Sant'Anna Pelago e l'importantissimo sistema sciistico per il fondo di Piandelagotti che sono un felicissimo completamento e arricchimento dell'offerta per il turismo invernale della Provincia di Modena.

Mario Lugli

*Assessore provinciale allo Sport,
Turismo e Cultura*

2
LIBRI

3
EDITORIALE
Turismo bianco



4
MOSTRE
L'idea dell'uomo



6
PATRIMONIO ARTISTICO
La fontana dei due fiumi



8
MODENA D'AUTORE
Panaro



10
ITINERARI
La rocca di Pompeano

12
NATALE
Betlemme Fiumalbo

13
CARTELLONE

Fiere d'inverno
Mercatini natalizi
Capodanno
Sulla scopa della befana
Presepi da visitare
Concerti e balletti
Prosa e operette
Mostre
Sport

21
SCI
I campionati di Matilde



22
SCI
Cimone senza code

24
FOTOGRAFIA
Paesaggio italiano

25
MOSTRE
Da Modigliani al contemporaneo

26
RESTAURI
Castello Campori

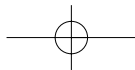
27
ARCHEOLOGIA
A nord della via Emilia

28
RICERCHE
Modena in ferrovia

29
CULTURA

30
TURISMO

31
AMBIENTE



4

MOSTRE

GRAZIELLA
MARTINELLI
BRAGLIA

L'IDEA DELL'UOMO

Frammenti di poetiche dall'Espressionismo tedesco al "Novecento" dal 13 dicembre al 18 gennaio in mostra alla chiesa di S. Paolo

Spunti di riflessione sulla rappresentazione del corpo/figura umana, in cui si riflette la concezione dell'uomo, del suo destino e del suo ruolo nei diversi orientamenti culturali e sociali: questo è quanto si propone di sollecitare la mostra sul tema "L'idea dell'uomo. Frammenti di poetiche dall'Espressionismo tedesco al 'Novecento'", realizzata dalla Provincia di Modena presso la chiesa di S. Paolo, attraverso una campionatura di dipinti, disegni e grafiche della prima metà del '900.

È un itinerario stilistico e concettuale che, attraverso una scelta di opere esemplari, percorre i movimenti dell'Espressionismo tedesco, della Nuova Oggettività e delle coeve correnti del Novecento italiano. L'Espressionismo tedesco è documentato in mostra da un notevole nucleo di xilografie di Kirchner, Pechstein, Nolde, Schmidt-Rottluff, Heckel e Beckmann: sono raffigurazioni dell'uomo spesso drammatiche, nelle quali, sotto l'influsso della neonata psicanalisi, gli artisti trasferiscono sul corpo le inquietudini, i turbamenti e le pulsioni dell'animo, riconoscendo nella psiche un motore delle alterazioni fisiche. La "versione" italiana dell'Espressionismo è affidata a un importante dipinto - una Crocefissione

- di Viani. La Nuova Oggettività tedesca è presente con disegni di Dix e con due grandiose tele di Heinrich, che mirano a superare il soggettivismo espressionista per un ritorno all'obiettività; il "realismo magico", con le sue misteriose e inquietanti simbologie, è rappresentato da due dipinti di Radziwill. Saggi di graficante critica sociale so-

no i disegni a china di Grosz, Schlichter e Hubbuch.

In mostra si ritrovano riflesses varie tendenze del "Novecento", la corrente nell'ambito del "ritorno all'ordine" volta ad un rinnovato naturalismo plasticamente strutturato, che si aggrega nel '22 a Milano, alla Galleria Pesaro, con il sostegno della critica Margherita Sarfatti. È un linguaggio che recupera la grande tradizione pittorica dei "primitivi" - Giotto, Masaccio, Piero della Francesca, il giovane Raffaello... -, in alternativa al futurismo e alla ricerca volumetrico-spaziale, la sigla conclusa e definita dei con-torni, la sintassi compositiva calibrata, le forme strutturate in una nuova - anzi antica - saldezza plastica sono i valori che s'accompagnano a una diver-

sa concezione dell'uomo, a un rinnovato "umanesimo". Anche se, è ovvio, in uno scenario storico quale quello dell'Europa dopo la prima guerra mondiale, percorsa da crisi e travagli, tante erano le ombre che gravavano sull'idea dell'uomo. La sua centralità è il comune denominatore nella produzione dei sette pittori che costituiscono il primo nucleo del "Novecento": Bucci, Dudreville, Funi, Malerba, Marussig, Oppi, Sironi, ciascuno rappresentato in questa mostra da un dipin-

to. Spiccano

il *Ritratto di Rosa Rodrigo*, tela di Bucci del '23, saggio di quella galleria di signore della società più brillante che l'artista ama ritrarre, ma con un timbro dominante di amarezza pensosa; di Dudreville, *Mio padre*, del '24, che forza i canoni della ritrattistica borghese esasperandone gli aspetti

Anselmo Bucci
Ritratto di Rosa Rodrigo, 1923,
olio su tela

Provincia di Modena
L'idea dell'uomo
Frammenti di poetiche
dall'Espressionismo tedesco al 'Novecento'

Chiesa di S. Paolo
via Francesco Selmi -
Modena

13 dicembre 2003 -
18 gennaio 2004
giorni e orari d'apertura
feriali: 17-19

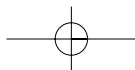
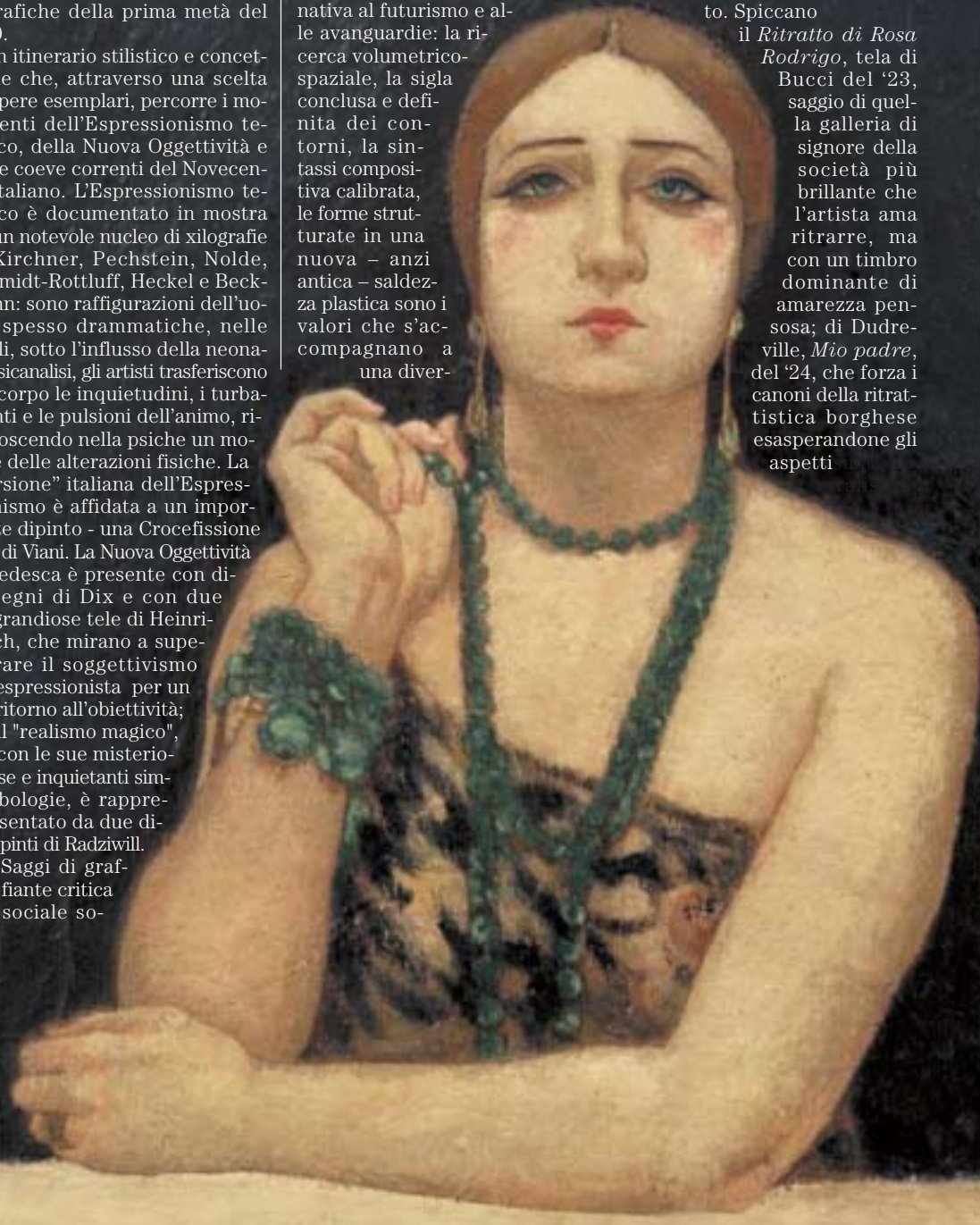
sabato, domenica e festivi:
10-13 / 16-19.30
lunedì chiusura
ingresso gratuito
su prenotazione:

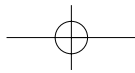
visite guidate per gruppi e
percorsi guidati per le scuole
informazioni:

Provincia di Modena -
Assessorato alla Cultura
viale Jacopo Barozzi 340
tel. 059 209 440 / 556 / 513
fax 059 209 458

e-mail:

cultura@provincia.modena.it
www.provincia.modena.it





naturalistici, in sintonia con la Nuova Oggettività tedesca. L'umanità di un'Italia "contadina" e rurale che la propaganda fascista avrebbe celebrato, è felicemente colta nella *Pastorella* di Ubaldo Oppi, dall'ingenuità priva di retorica; l'opera, per nitore neo-quattrocentesco, è affine a dipinti della Nuova Oggettività, nella fitta trama di rapporti culturali fra Italia e Germania nel corso degli anni Venti e Trenta. Un'iconografia tipica di quel clima storico-sociale, che rispecchia l'ideologia dell'epoca, è quella de *I costruttori* di Sironi: possenti figure dall'energia primeva, con gli utensili-emblemi della loro operosità, richiamano l'Italia del lavoro, dei cantieri, delle fabbriche. Questa del "costruttore" è una metafora che allude all'artista, come creatore della realtà culturale della nazione. Sempre nell'ambito del "Novecento", la tendenza del "realismo magico" è rappresentata dal dipinto di Funi *La sorella Margherita con brocca di coccio*, del 1920. La brocca è presenza domestica, e nel mentre classica, ricca di implicazioni simboliche; la brocca, di coccio ovvero di terra, è oggetto che rimanda all'acqua, elemento pri-



mario di vita, così come fonte di vita è la donna, è la terra stessa: l'immagine può essere dunque interpretata come allegoria della fecondità. L'oggetto reale si "purifica" nel linguaggio dell'arte, e si idealizza in una presenza simbolica che rimanda a concetti oltre l'esperienza, assumendo un significato emblematico, "magico"; con la sua sensibilità l'artista può svelare le semplici cose della quotidianità e mostrarne i significati nascosti ma "veri", legati all'esistenza e al destino dell'uomo.

In mostra compaiono anche opere di tre illustri autori modenesi: Pio Semeghini - legato a Modena per un lungo tratto della sua biografia - che nel singolare *Ritratto della signora Minassian*, del 1919, sembra rendere le diverse sfere della personalità indagate dalla ricerca psicanalitica; Mauro Reggiani ancora "novecentista", il quale raffigura la moglie Ines, nel 1925-'26 con una sintetica solidità neomasaccesca, e infine Enrico Prampolini che, nelle sue sperimentazioni futuriste, vede l'uomo partecipe delle tensioni "cosmiche", come in questo ritratto a matite colorate del '32. Saggi pittorici e grafici docu-



mentano l'opera di alcune personalità che alla rappresentazione della figura umana hanno affidato ampia parte della loro poetica: dal Carrà del periodo "antigrazioso", che svela l'essenza dell'uomo sino alla maschera drammatica, a de Chirico che fa dell'uomo - anzi, dell'ego - il protagonista di una mitizzata classicità, quella stessa che Savinio rivisita adombrata dalla sua sconcertante "ironia"; dal Rosai dell'umanità quotidiana, silenziosa e immobile, a de Pisis che riversa nella sua preziosa pittura il sentimento dell'attimo, e quindi dell'inevitabile trascorrere della vita; da Marini, autore dal segno plasticamente evocativo, a Severini che affida alle sue "odalische" un'affermazione di sensualità e di vita. Ultimo frammento di questa ideale antologia è il *Ritratto in grigio* di Guidi: immagine lunare di donna in grigio, colore della malinconia che pure emana riflessi argentati, vi si ritrova il perdurare di quella radice umanistica che, con molteplici varianti e individuali valori, è alla base della cultura del "Novecento".

La mostra è corredata da catalogo con saggio introduttivo di Elena Pontiggia, edito da Silvana Editoriale.



LA GALLERIA "LA MUTINA" DI MARIO RONCAGLIA

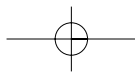


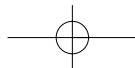
Modena, il 3 novembre del 1962, in un palazzo cinquecentesco al n. 18 di corso Canalgrande, apriva i battenti la Galleria La Mutina, nata dall'intelligente intraprendenza di Mario Roncaglia, mercante d'arte che contribuì a creare nella Modena degli anni '60 - '70 un nucleo di collezionismo quanto mai informato. A lui si deve la promozione, in area modenese ma anche nazionale, dell'interesse nei confronti di un settore del Novecento allora poco noto: l'Espressionismo tedesco e la Nuova Oggettività. Molti dipinti, disegni e grafiche esposti in questa mostra dalle raccolte private locali provengono infatti da La Mutina di Roncaglia. Roncaglia costituì una rete di rapporti con i maggiori mercanti italiani, egli stesso aprendo altre due gallerie, a Roma e a Milano, entrambe sotto l'insegna de "Il fante di spade". Le opere dei grandi del

'900 passarono per La Mutina, da Bacon a Kokoschka, da Picasso a Sutherland, tramite il gallerista Tazzoli di Torino. Ma determinante fu il contatto con Emilio Bertonati, critico di grande cultura e primo appassionato estimatore degli autori tedeschi, dal 1962 proprietario della Galleria del Levante a Milano, dal 1968 con altra sede a Monaco di Baviera. All'epoca, Roncaglia aveva già portato in Italia, a Modena e a Roma, disegni e grafiche di maestri tedeschi, come Grosz, Dix, Beckmann... Tramite Bertonati introdusse a La Mutina saggi di Albert Heinrich, di Franz Radziwill, del belga Jos Albert, fra i maggiori esponenti della Nuova Oggettività. Le correnti d'oltralpe entravano così nelle scelte dei collezionisti modenesi, determinando un autentico "salto" qualitativo, assieme all'apertura sugli orizzonti dell'arte internazionale.

A sinistra
Mauro Sironi
I costruttori, 1926,
olio su tela

Sopra
Franz Radziwill
Im Badezimmer
(Nella stanza da
bagno), 1924
matita e acquerello
A sinistra
George Grosz
Sitzender Man
(Uomo seduto),
1922 circa
china su carta





6

PATRIMONIO
ARTISTICO

CESARE DONDI

Un
sapiente
restauro
realizzato
dalla
Fondazione
Cassa
di Risparmio
di Modena
restituisce
alla città
uno dei
suoi simboli,
capolavoro
del Graziosi



LA FONTANA DEI DUE FIUMI



Quando la municipalità di Modena nel luglio del 1938 fece collocare al centro di largo Garibaldi la fontana monumentale com-

missionata allo scultore Giuseppe Graziosi in occasione dell'entrata in funzione del nuovo acquedotto cittadino, aveva certamente in animo di decorare nel modo migliore una parte di città che in quegli anni andava sviluppandosi prepotentemente, probabilmente non pensava sarebbe divenuta una delle icone di Modena.

Ci sono monumenti che diventano simbolo di una intera città. Il motivo a volte sfugge. Altre opere d'arte, altri monumenti più importanti e famosi, non hanno la stessa fortuna di essere vissuti come l'emblema che identifica la città, i suoi cittadini.

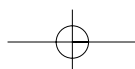
La fontana del Graziosi è una splendida fontana, pur sempre un monumento "minore" nel panorama architettonico modenese; in pochi decenni si è però impressa nella memoria, è divenuta immagine familiare, ripresa in migliaia di vecchie cartoline e fissata nel dna dei modenesi semplicemente, per "simpatia", sedimentazione di un ricordo che diventa affetto e identità collettiva.

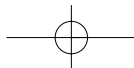
E il restauro della fontana, concluso in questi giorni ad opera della **Fondazione Cassa di Risparmio di Modena**, restituisce alla città nella sua bellezza originaria uno dei suoi simboli più amati, al pari della Ghirlandina, della Secchia Rapita.

Rivedere dopo tanti anni l'acqua zampillare verso il cielo dalla vasca bianca di travertino, fluire impetuosa dalla brocca sostenuta dal Panaro, più simile una cornucopia, ché l'acqua è ricchezza, fertilità, felicità, è come ritrovare ringiovanita, in piena salute una persona amata che si è vista invecchiare anzitempo.

Ma il "successo" della fontana dei due fiumi forse non è casuale. Modena, la città che dai fiumi, che dalla ricchezza d'acqua ha tratto sviluppo e prosperità, la città che nel suo stemma ha una trivella a ricordo dei fontanili, non aveva alcuna fontana monumentale. C'era bisogno di un simbolo per Modena città d'acqua. E ancora oggi quella del Graziosi resta l'unica vera fontana della città.

Non solo. La fontana del Graziosi, è inserita in uno dei contesti più importanti della città





moderna. L'intero complesso di Largo Garibaldi fu pensato come il nuovo ingresso di levante della città, meglio, più che nuova "entrata" da Bologna, nuova "uscita", area di riqualificazione e di ampliamento di una città che non ci sta più chiusa dentro alle sue mura, che decide di "abbattere il passato" e di proiettarsi verso un nuovo orizzonte.

Per questo la municipalità abbatte le mura, e resistendo con buon senso alle smanie dei costruttori, progetta un grande "ring" verde e ci lascia uno straordinario parco cittadino, allarga i confini della città spostando verso l'attuale sede di piazza Manzoni la vecchia stazione e ferrovia provinciale Sassuolo-Mirandola che correva dove oggi troviamo via Reiter (per quei tempi era un intervento paragonabile all'attuale progetto della linea ad alta velocità), sposta la barriera daziaria oltre il "ponte della Pradella", e da luogo a un grande disegno urbanistico che qualificherà tutta l'area di espansione urbana fino all'attuale corso Ciro Menotti e Trento Trieste.

Un progetto che non dimentica gli elementi di decoro, che in Largo Garibaldi trova pieno compimento, come sottolinea Francesca Piccinini, responsabile del Museo Civico d'Arte. "A qualificare l'area dandole un'impronta di signorilità era stato realizzato un giardino all'italiana con aiuole geometriche di arbusti e fiori cordonate in trachite di Monterosso.

Al centro di tale spazio, sul quale prospettavano il Teatro Storchi e l'Albergo Reale, sorse quella che sarebbe divenuta per la città la fontana per antonomasia, destinata ad accogliere i viaggiatori provenienti da Bologna con i suoi giochi d'acqua proiettati sullo sfondo della Ghirlandina". Chi progettò quell'intervento,

volle la fontana unico monumento al centro dell'ampia area, a catturare la vista e i pensieri dei modenesi e fece spostare la preesistente statua di Vittorio Emanuele II (evidentemente non siamo mai stati molto monarchici). Non è un caso perciò che la fontana del Graziosi sia divenuta per i modenesi importante come la grande fontana di Trafalgar Square, il punto in cui raccogliersi per festeggiare, per incontrarsi, per salutarsi.

Negli ultimi anni purtroppo, superficialità e incultura hanno messo a rischio l'integrità della fontana e rotto l'armonia dell'area con



l'insierimento di nuovi discutibili elementi di decoro. Speriamo che lo splendido restauro della fontana restituisca all'intera area la funzione di vetrina di Modena, per la quale è stata pensata.

IL RESTAURO

A

distanza di solo tredici anni dall'intervento di manutenzione precedente (1989) la fontana aveva toccato un tale degrado da rendere indispensabile un nuovo profondo restauro. La stratificazione del calcare impediva il gioco dell'acqua e delle luci e nascondeva il vigore e la naturalezza dei possenti nudi di circa tre metri di altezza, il Panaro, che versa acqua da un'orcio e sorregge sopra le spalle un ramo d'albero forse allusivo alle temute piene del fiume, e la Secchia, recante un fascio di spighe che simboleggia la fertilità recata dal fiume alle terre irrigue.

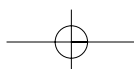
Il restauro, affidato all'architetto Gianfranco Macchioni, ha messo in luce la fragilità e l'elevata quantità di cavità, con profonde cavillature nel Travertino "classico" utilizzato, sono inoltre apparsi accentuati distacchi tra i vari blocchi marmorei. Questa situazione ha reso indispensabile lo

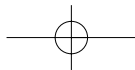
smontaggio di tutte le lastre costituenti i gradoni del basamento, che sono state strutturalmente consolidate e rimontate perfettamente accostate.

Gli invasi d'acqua sono stati riportati al loro stato originale, eliminando tutte le stuccature create nel tempo, con la formazione di rasatura con materiali e tecniche da rendere impermeabilizzanti gli invasi stessi.

Il restauro ha scoperto notevoli imperfezioni presenti già all'origine in fase di fusione dei due bronzi, con cavità, vuoti, cavillature orizzontali e verticali particolarmente accentuate sugli arti inferiori della statua del "Panaro".

Particolare attenzione è stata posta all'impianto d'illuminazione dell'insieme monumentale riproponendo lo schema originale e al trattamento di addolcimento e purificazione dell'acqua, al fine di eliminare i sedimenti di calcare che avevano determinato lo stato di degrado dei marmi e dei bronzi.





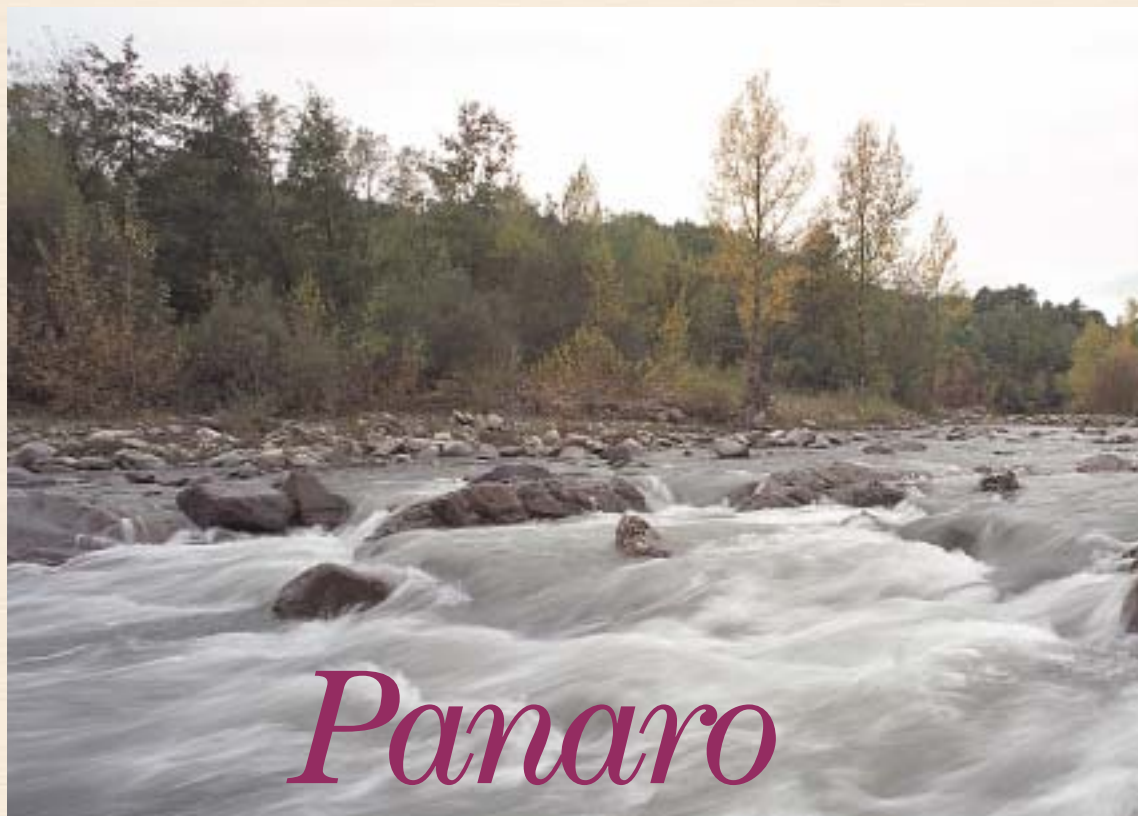
Ugo Cornia

Cornia nasce a Carpi il 6 luglio 1965.

Laureato in Filosofia all'Università di Bologna, ha insegnato Lettere e Filosofia, attualmente insegna Lettere presso un Istituto Superiore di Modena. Ha iniziato a scrivere frequentando prima Ermanno Cavazzoni all'Università di Bologna, poi Gianni Celati, Daniele Benati e Maurizio Salabelle della rivista "Il Semplice", sulla quale ha pubblicato alcuni racconti.

Un altro suo racconto è stato pubblicato su "Diario", quando era curato da Sandro Onofri.

Ha pubblicato con Sellerio due romanzi: "Sulla felicità a oltranza" (1999) e "Quasi amore" (2001)



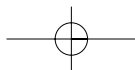
Credo che Modena sia una delle rare città che ha la fortuna di giacere in mezzo tra due fiumi, e questi due fiumi adesso, già da qualche anno, sono arrivati a lambire le due estreme periferie della città. Però i modenesi mi è sempre sembrato che possano essere divisi in due gruppi: quelli del Panaro oppure quelli del Secchia, come se ogni modenese potesse avere un fiume solo. Tante volte ho parlato con qualche mio amico di cinquanta o sessant'anni e lui si metteva a raccontare di quando a Ponte Alto c'era la spiaggia, e tutti partivano alla mattina presto in bicicletta per passare a Ponte Alto una giornata di balneazione, allora chiedevo se non andavano mai a fare il bagno anche in Panaro e loro dicevano che l'idea di andare a fare un giro in Panaro non li sfiorava neanche da lontano.

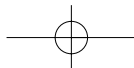
Io invece un po' per educazione, visto che mio padre era nato a San Damaso e cresciuto a Vignola, anche se forse mi sbagliavo, ho sempre considerato il Secchia un mezzo fiume, soltanto il Panaro l'ho sempre considerato un vero fiume. Mio padre amava il Panaro quasi più dei suoi parenti perché ci era cresciuto dentro e nel corso degli anni mi avrà raccontato almeno trecento volte che quando aveva dieci anni aveva salvato la pelle

a un altro bambino che stava affogando e la mamma del bambino, come segno di gratitudine, gli aveva regalato due camicie. E mio padre mi diceva anche che una volta in Panaro, se uno non stava attento, andava a finire che poteva affogare nei gorghi o nell'acqua alta, e che il Panaro era un fiume traditore, stai nuotando tranquillo ma un attimo dopo affoghi. Che per un fiume è uno dei più grandi segni di stima che si possa avere, perché un fiume dove non affoga mai nessuno non è un fiume, è della semplice acqua che scorre, piacevole ma senza anima. E quella specie di affetto e emozione per il Panaro mi è stata travasata addosso. Il Panaro è stato una delle mie mete di peregrinazione più frequente.



Appena ho avuto la patente ogni tanto andavo a far fare due corse ad un cane nella zona di Sant'Anna. Un po' guardavo l'acqua, un po' scuriosavo lì intorno che dietro un cespuglio ti accorgi che c'è una coppia, ma dopo un attimo passava uno in motocross che faceva dei salti su dei mezzi arginini sparsi di qua e di là, poi arrivava qualche vecchio che cercava delle radici o dei sassi e così via, e intorno ai fiumi c'è sempre una strana popolazione di passaggio, come se fossero dei quasi paesi. Tra l'altro, in uno dei laghetti vicino al fiume, c'era un amico di mio padre che aveva adottato una famiglia di nutrie e tutti i giorni alle cinque andava a tirargli il pane secco, e questo signore diceva sempre a mio padre che se tardava mezzora trovava tutte le nutrie in fila in mezzo al lago che lo stavano aspettando. E in certi pomeriggi, sia d'estate che d'inverno, spesso mi capitava, e ancora oggi mi capita ogni tanto, di arrivare a Vignola, imboccare la fondovalle e andare in su fino a dove mi pareva perché uno, mentre guida, ogni tanto si ferma nei vari spiazzoli che costeggiano la strada, dai quali si vede il fiume, a guardare dall'alto un chilometro di letto del fiume, oppure può scendere fino all'acqua e stare a guardare le varie pozze più fonde. Però quello che volevo anche

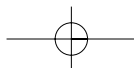




dire è che due o tre anni fa, o forse di più, mentre stavo andando a fare un giro a Fanano con una mia amica, a un certo punto, all'altezza dello Scoltenna, le avevo detto che c'era una pozza bellissima in cui una volta, da bambino, mio padre mi portava sempre a fare il bagno, e lì, di colpo, visto che non ci andavo da almeno vent'anni, mi è venuta la smania di farle vedere quella pozza. E più avanti, un po' dopo il ponte attuale, c'era una strada sulla destra che arrivava esattamente dove volevo andare: adesso c'è un ponte che è crollato, ma con due salti ci si arriva in mezzo per guardare giù, che deve essere il ponte di una volta, quello della vecchia strada che c'è prima della fondovalle, e sotto il ponte c'è questa grande pozza d'acqua che è il posto dove più o meno devo aver imparato a nuotare, ma quello che voglio dire è che lo Scoltenna ha quell'acqua verde, e in certi giorni così scura da vedere, spesso con sul fondo quei sassi con le barbe di alghe, infatti quella strada continua a costeggiarlo per qualche tratto, e ogni tanto scendevamo dalla macchina a guardare l'acqua da vicino, che se uno sta attento dopo un po' vede anche qualche trota, e per me questa acqua limpida ma scura, che riflette i monti di fianco invece che il cielo di sopra, da vedere è sempre

qualcosa di bellissimo, ma anche una cosa che mi turba, è acqua sempre un po' spaventosa ma che non cambierei mai con una piscina. E infatti per me il Panaro va a finire necessariamente nello Scoltenna. Due o tre volte all'anno, sempre per il mio puro piacere, mi capita di andare a fare un giro fino a Pievepelago, e non ho ancora capito il perché (visto che non ho mai le cartine), ma arrivo sempre da una strada, e invece poi quello che mi piace, mi è successo la prima volta il giorno del funerale di mia zia che è sepolta lì a Pievepelago, è tornare in giù verso Modena per quella strada che costeggia proprio lo Scoltenna, che fa una gola abbastanza stretta, col lato opposto alla strada tutto di roccia, che in alcuni tratti appare solcata da un segno continuo, come una scia, dove credo avrebbe dovuto passare a fine ottocento una progettata ferrovia Modena-Lucca che non è stata mai finita, ma di cui è rimasta questa traccia, e sotto, in fondo alla valle, c'è lo Scoltenna che scorre, e lì, ha un'acqua limpidissima piena di belle pozze, e anche a fare quella strada è bello fermarsi a vedere dall'alto il corso del torrente, il cui letto scava proprio la roccia. Peccato anche che questa ferrovia non sia realizzata perché il panorama sarebbe stato splendido. Delle volte mi sono anche chiesto se fosse facile raggiungere il letto del torrente per andare a fare il bagno.

Ma tornando al Panaro, presso Modena, tutte le volte che il fiume è in piena, con due miei amici, dopo cena sempre corriamo subito sui ponti vicino a Modena a vedere la piena. L'ultima piena molto alta, eravamo arrivati verso mezzanotte su quel ponte di Modena est, e quando eravamo in mezzo al ponte all'inizio non capivamo dove era l'acqua, poi due anziani che erano lì ci hanno fatto vedere che non si vedeva il corso perché l'acqua era dappertutto e aveva riempito tutta la golena che in quel punto è abbastanza larga. In pratica, sul ponte, eravamo sopra a cento metri d'acqua che andava. Sono tornato a vedere dopo qualche giorno, c'erano certi alberi che avevano le foglie tutte grigie di fango secco, e degli altri alberi più alti che avevano le foglie grigie fino a un certo livello, e le punte verdi, era uno spettacolo strano, e le piene infatti, quando non vanno a finire male, sono sempre uno spettacolo strano, c'è sempre mezza Modena sui ponti a guardare.



MAURIZIO
TANGERINI

Storia di un recupero. Nel 2004 si celebrerà la conclusione dei lavori di restauro della chiesa. Già recuperati il campanile, la canonica e la torre medievale. Nella zona si produce anche il parmigiano-reggiano biologico

LA ROCCA DI POMPEANO



La storia recente di Pompeano, piccolo borgo di 200 anime vicino Serramazzoni, si concentra tutta una sera del 1990. In quel periodo il malumore in paese aveva raggiunto il culmine. Gli abitanti del paese erano stanchi di assistere al degrado quotidiano del loro borgo-castello

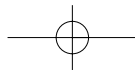
arrampicato in alto sul paese sul sasso neroverde di origine vulcanica affacciato sulla valle del Rossenna. Il maniero e la chiesa, ormai abbandonati da anni alle intemperie, erano tempestati da continui piccoli, dolorosissimi, crolli: prima il tetto della chiesa, poi il campanile, infine la torre trecentesca simbolo del castello. Uno stillicidio al quale non si poteva assistere impotenti. Così la gente di Pompeano si riunisce e decide che almeno la chiesa, la canonica e la torre devono esser salvate. Un comita-

to c'era già e aveva lavorato al recupero, a spese dei cittadini, dell'oratorio di S. Rocco. Ma questa è impresa ben più complessa: occorre coinvolgere autorità religiose e istituzioni pubbliche per uno degli interventi di recupero più importanti nella storia recente della montagna modenese.

La rocca era sempre stata l'orgoglio e il simbolo del paese per la sua storia prestigiosa. Le prime notizie storiche risalgono addirittura al 926; all'inizio del secondo millennio diventa una roccaforte strategica nel sistema difensivo dei da Gombola, signori della zona ai tempi dei guelfi e ghibellini. Dal '400 entra tra le proprietà della famiglia Cesis, signori di Talbignano, che ne fanno la loro residenza estiva. Il resto è storia recente, meno gloriosa, tra interventi discutibili e usi impropri (è stato utilizzato anche come scuola). Quindi l'abbandono e l'avvio dei lavori di recupero.

Prima si interviene sul campanile, restaurato già nel 1990, poi l'antica torre, infine i lavori alla chiesa che si concluderanno i primi mesi del 2004 con una festa che già si annuncia memorabile. E sull'onda di questo successo i proprietari privati della parte





residenziale del castello stanno pensando ad un ulteriore intervento di recupero.

La rupe di Pompeano è interessante anche per la presenza nelle sue viscere di una galleria lunga oltre 100 metri, che termina in un lago sotterraneo largo circa 20 metri, meta ogni anno di visite guidate organizzate dal gruppo Speleologico modenese.



A fianco Montebonello e particolare degli affreschi della Chiesa della natività dei Maria



Per concludere la gita in questa zona tra Serramazzone e Pavullo, non lontano da Pompeano vale la pena visitare l'oratorio seicentesco di Casa Zanoli, circondato da un delizioso nucleo rurale con abitazioni risalenti al '500.

Superato il confine tra i due comuni, inoltre, si incontra, a destra, la deviazione per la frazione di Montebonello. Questa piccola lo-

calità era in origine una rocca fortificata, di cui non rimane che una torre risalente all'XI secolo. La chiesa della Natività di Maria, al centro del borgo, è di origine romanica e presenta all'interno un ciclo di affreschi di un pittore locale anonimo del '400, raffiguranti santi e scene della vita della Madonna. L'edificio rappresenta uno dei più significativi esempi di architettura religiosa nell'Appennino modenese.

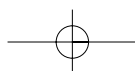


IL BIOLOGICO DI POMPEANO

Nella zona di Serramazzone sono presenti diversi caseifici per la produzione del parmigiano-reggiano. Tra questi il caseificio Santa Rita di Pompeano noto per produrre il parmigiano-reggiano esclusivamente con metodi biologici. In ogni passaggio del ciclo produttivo di questo formaggio, dalla scelta degli alimenti delle mucche fino alla stagionatura, viene rispettato un protocollo antico di secoli, certificato dal consorzio di tutela. Qui il rispetto della naturalità è addirittura maniacale: si curano le mucche da latte con l'omeopatia e i foraggi e i ce-

reali per gli animali sono rigorosamente biologici. Il risultato è una produzione di 3900 forme all'anno di ottima qualità con tanto di marchio biologico e importanti riconoscimenti in concorsi e fiere in tutta Europa. Il più recente è la medaglia di bronzo alle seconde Olimpiadi del formaggio di montagna che si sono svolte in ottobre a Le Rousses in Francia. E nel 2004 saranno degnamente celebrati i 40 anni di attività del caseificio.

Il caseificio vende anche al pubblico. Orari (aperto anche la domenica): 8-12/15-19.



GIULIANO PASQUESI

La rievocazione della Natività nel Presepe vivente di Fiumalbo sotto un abete da guinness dei primati



BETLEMME FIUMALBO

Tra le diverse rappresentazioni della Natività sull'Appennino Modenese, ha un posto di primo piano quella di Fiumalbo. Il presepe vivente di Fiumalbo è il primo ad essere stato rappresentato nel nostro Appennino, infatti se ne hanno testimonianze già 45 anni fa. Dal 1958 questa rappresentazione coinvolge la maggior parte dei paesani che trasformano la

caratteristica "città d'arte" in un unico grande Presepe, rievocando gli antichi mestieri nelle caratteristiche vecchie botteghe, con la suggestione della nascita di Gesù Bambino sotto l'abete natalizio radicato più alto d'Italia e forse d'Europa. Ogni due anni alla vigilia di Natale (con replica il 3 gennaio) sono oltre 250 le comparse in costume che partecipano direttamente a questa sacra rappresentazione, nella quale si inesta la storia e la tradizione popolare mediante la ricostruzione di quadri che ripropongono immagini natalizie classiche e antichi mestieri locali, molti dei quali ormai irrimediabilmente perduti come pastori, scalpellini, mugnai, cestai, filatrici, ricamatrici, panettieri, fabbri, ceramisti, ecc.

Mentre i volontari non mancano per la rappresentazione, negli ultimi anni aumenta il problema di trovare in paese i luoghi caratteristici per la rappresentazione, dato che molte vecchie botteghe vengono ristrutturate e non si prestano più ad evocare le antiche professioni. Assai "delicata" per il comitato organizzatore la scelta dei personaggi principali, in particolare quello della Madonna con diverse candidate a contendersi amichevolmente l'ambito ruolo.

Anche la scelta del Bambino viene effettuata tra i neonati locali, un privilegio per il prescelto che però deve fare spesso i conti con temperature gelide (due anni fa si giunse anche a meno 14 gradi). Il Presepe vivente è divenuto un appuntamento biennale che richiama migliaia di spettatori, assiepati lungo le caratteristiche viuzze del centro storico. Verso le 21 inizia la rievocazione degli antichi mestieri.

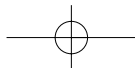
Poco prima della mezzanotte tutte le comparse (precedute dai Magi a cavallo) si recano in processione alla capanna della Natività, sotto il gigantesco abete di piazza Jolanda, per l'adorazione del Bambin Gesù sulle note dell'Alleluia.

Quest'anno vi sarà l'ulteriore suggestione di nuovi quadri con costumi d'epoca, come il banco degli speciali d'oriente, il censimento di Augusto, la reggia di Erode e la guarnigione dei soldati romani, oltre ad un arricchimento della già vasta gamma di animali utilizzati nelle varie rievocazioni.

Quest'anno Fiumalbo punta ad entrare nel guinness dei primati, si spera infatti giunga il riconoscimento di albero di Natale (naturale) più alto d'Europa.

Coi sui 28 metri di altezza, il gigantesco abete di Fiumalbo è già considerato il più alto d'Italia ad esser addobbato annualmente per le feste natalizie; ora si attende il riconoscimento continentale. La maestosa pianta viene illuminata con oltre 8000 lampadine, in armonia con le altre caratteristiche luci che evidenziano le antiche architetture del borgo. "Socchiudendo gli occhi - ha detto uno spettatore - sono tornato indietro di duemila anni, in una notte fredda ma piena di Luce e di Pace!".





FIERE D'INVERNO

A CURA
DI MARINA BERNI

13
CARTELLONE

29 NOVEMBRE - 8 DICEMBRE MODENA

11ª edizione di Country Life, la mostra mercato nazionale del vivere country nei padiglioni di Modena Esposizione. In un'atmosfera accogliente e profumata le ultime novità riguardo alla casa con proposte d'arredo e tessuti in stile, al giardino, all'abbigliamento, all'hobbistica, all'artigianato artistico, alla eno-gastronomia con espositori provenienti da tutte le regioni, corsi di alta cucina e di preparazione alla tavola natalizia. Punto di forza della fiera saranno i laboratori creativi aperti a tutti. Ritorna inoltre il villaggio di Natale con tante idee regalo. Diverse sono anche le novità: nello spazio Verde ci sarà un'area dedicata ai giardini dell'illusione curata da noti paesaggisti, ci sarà il medico delle piante che risponderà ai quesiti, l'esperto che illustrerà le salutari proprietà della frutta e verdura, nello spazio del Buon vivere le sigarerie di Lucca realizzeranno per i visitatori i famosi sigari mentre altri artigiani costruiranno pipe di radica, papillon di seta, coppole siciliane, scarpe su misura. Orari: il 30 e l'8 dalle 10 alle 20, il 29, il 6 e il 7 dalle 10 alle 23, l'1 e il 5 dalle 15 alle 23. Ingresso 11 euro

6-7 DICEMBRE FIUMALBO

Choco Tour fa tappa nella città per promuovere e diffondere la cultura del cioccolato nei suoi vari aspetti. Incontri, giochi, degustazioni. Info www.chococlub.it

7 DICEMBRE CASTELNUOVO

16 SuperZampone. Alle 11.30 sfilata della banda cittadina e gran corteo per il trasporto in piazza Roma del super insaccato. Alle 12 cerimonia del taglio con i Maestri Salumieri e gli ospiti, quest'anno sono stati invitati i 24 sindaci dei comuni di Castelnuovo d'Italia, segue la distribuzione gratuita delle fette, il pomeriggio sarà allietato da concerti di band locali, mercatini dell'usato e di prodotti artigianali e natalizi. Lo zampone ha delle misure da record, sarà di circa 2,8 metri, avrà un diametro di 80 cm. e sarà circa di 6 quintali, per cuocerlo occorreranno 72 ore, più di 6000 saranno le porzioni per l'assaggio

7 DICEMBRE MIRANDOLA E CAMPOSANTO

Pcaria in piazza tradizionale festa della macellazione del maiale dalle 10 alle 20

7-8 DICEMBRE SESTOLA

Benvenuto Inverno festa con stand gastronomici e spettacoli di intrattenimento

8 DICEMBRE FINALE

Sagra della Sfogliata la torta degli ebrei. Per tutto il giorno mercato ambulante, mercatino dell'artigianato artistico, antiquariato e collezionismo, concerto del gruppo Alchermes e i suoi Savoirdi in via Mazzini ore 15, in piazza Baccarini torneo alla barriera a piedi con l'associazione

ne I Conestabili, nelle vie del centro assaggi della sfogliata, degustazione dell'anicione finalese e animazione con I Re Magi in tour, Eta & Beta, Chris Channing in Mago Merlino, musiche con zampogna, ghironda e piva, illusionismo con il mago Bagassi e spettacolo col pianoforte Amadeus e la ballerina carillon, alle 21 musical "Jesus Christ Superstar" in teatro

13 DICEMBRE LAMA MOCOCNO

Fiera di Santa Lucia dal mattino

17 GENNAIO 2004 MODENA

Festa di Sant'Antonio protettore degli animali. Un tempo tale festa era l'occasione per venire a Modena dai paesi limitrofi e far benedire non solo gli animali domestici ma anche buoi, somari e cavalli, piccoli tesori gastronomici che assicuravano il nutrimento. Oggi queste tradizioni si sono perse e la festa si è modificata in una giornata all'insegna del passeggio tra le centinaia di bancarelle che affollano il centro

MERCATINI NATALIZI E ANIMAZIONI

Una divertente confusione di luci, mercatini, litanie natalizie, profumi gastronomici animano i centri storici durante il mese di dicembre. Qui di seguito elenchiamo le numerose opportunità organizzate nei vari comuni.

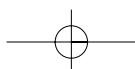
Nel centro storico di **Modena** diverse sono le bancarelle ricche di idee regalo: dal 13 al 24 sotto la torre Ghirlandina mercatino dell'artigianato artistico, sempre nello stesso periodo ma sotto i portici del Municipio mercatino dell'antiquariato con una ventina di espositori, fino al 6 gennaio lungo la via Emilia le bancarelle degli ambulanti propongono decori e dolci, un'altro mercatino dedicato all'hobbistica è in Contrada Carteria e in via Sant'Eufemia il 20 e 21 dicembre a cui partecipano una settantina di artigiani, gli ambulanti al parco Novi Sad oltre al tradizionale mercato del lunedì sono presenti anche nelle domeniche del 14 e 21, sempre nel Parco Novi Sad il 27 e 28 anche grande fiera antiquaria. Inoltre il centro storico è allietato il 14 dalla musica della Giovane Ensemble della Banda Cittadina e il 21 dalla Grande Parata di Natale della Banda A. Ferri. In largo San Giorgio invece si può pattinare sul ghiaccio nella pista larga 15 mt e lunga 24 mt. È aperta dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 24 e dal venerdì alla domenica fino all'una di notte, con animazione di disc jockey.

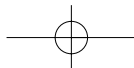
Mercatini e Babbi Natale in tournèe sono a: **Castelnuovo** il 13 e 21, **Nonantola** il 13 e 14, a **Castelfranco** il 14, **Pavullo** il 14-21-24-28, **Sassuolo** il 14 e 24 a cui si aggiungono concerti e mercato ambulante, **Maranello** il 14 spettacolo itinerante con uno zampognaro e una contadina che raccontano, ballano e cantano in cerca di una stella cometa, il 21 un Babbo Natale con il suo carrello musicale offrirà spettacoli di micromagia, il 24 alla mattina uno zampognaro allieterà con nenie natalizie il centro, **San Felice** l'8 Christmas Parade parata di Natale con le Marching Show Band le spettacolari bande musicali american style in un'atmosfera accogliente tra luci, melodie



e coreografie. Centinaia di musicisti e figuranti sfilano per un evento unico e replicano il 21 alle 17.30, **Serra** il 12-13-14 è allestito anche il Circo di Praga con due spettacoli giornalieri mentre il 21 allegria con animatori, trampolieri, musica dal vivo, giochi gonfiabili, **San Cesario** il 14 oltre ai mercatini artistici, gioiellieri, mangiafuoco, truccabimbi e Titanic Band, il 21 musicisti, ballerini, zampognari, fakiri e alla sera spettacolo nella basilica, **Cavezzo** il 14 distribuzione di dolcetti e gnocco fritto, il 21 spettacolo circense "Il circo degli asinelli", il 27 serata danzante con Renato Tabarroni al Palasport, **Finale** il 14 nutella party in via N. Sauro, il 23 canti natalizi itineranti, **Bastiglia** il 20 mercato straordinario e in piazza musiche del gruppo Santa Claus Band e Babbo Natalina, **Marano** il 21 Babbo Natale arriva in palestra dalle 14.30 seguono animazioni ed esibizioni sportive, **Palaganò** il 21 festa e stand gastronomici con le specialità della montagna: torta di patate, ciacci, frittellosi di castagne, polenta, crescentine, caldaroste, vin brulé, **Soliera** il

21 "Il profumo del Natale" in piazza un falò acceso e distribuzione di vin brulé, biscotti balsamici, assaggi di cotiche con fagioli. L'atmosfera è allietata da musiche, letture animate sul Natale, giochi e mercatino di artigianato artistico, **Lama** il 24 nel centro tanti Babbo Natale, zucchero filato e folletti suonatori della Banda Rossigni, il 28 "Notte di Natale" spettacolo in costume con brani tratti dalla tradizione natalizia nella chiesa alle 20.30, **Fiorano** e **Spezzano** il 24, **Pavullo** il 24 nella Parrocchia di Montorso sacra rappresentazione natalizia e a seguire santa Messa con il Coro Voci del Frignano e a mezzanotte degustazione di prodotti tipici locali. Nella parrocchia di Miceno recita natalizia dei ragazzi del paese e dopo la messa, falò, vin brulé e gnocco per tutti, **Polinago** il 24 festa in piazza con dolci e vin brulé aspettando Babbo Natale, così come a **Riolunato** il 25 e 26 e a **Sestola** il 25, **Montefiorino** il 28 nel teatro della Rocca gran festa con un'anticipazione del veglione di capodanno.





17-18 GENNAIO MODENA

6a Exporadio Elettronica. Mostra mercato di elettronica e collezionismo al Quartiere Fieristico Modena Esposizioni, orario 9-18. Nei padiglioni computer, componentistica, telefonia, video games, piccoli elettrodomestici, editoria, cb, kit per il fai da te, valvole, accessori, ricambi, schede, circuiti, ricetrasmittenti. Parallelamente si svolgerà anche la 2a edizione di Collezione dedicata al variopinto mondo del collezionismo. Ci sarà un pò di tutto: radio d'epoca, macchine fotografiche usate e da collezione, obiettivi, accessori, sala pose, fumetti, dischi d'epoca e cd rari, modellismo, giocattoli. Info tel. 0541/53294

17-18 GENNAIO NONANTOLA

Lo Sposalizio, salone-fiera per i futuri sposi nella bella cornice di Villa Cesi. Una vetrina di proposte selezionate per orientare le coppie tra i mille preparativi del grande evento: collezioni di abiti da sposa, servizi e prodotti per la cerimonia e la casa. Ingresso libero, apertura dalle 10 alle 20

31 GENNAIO FINALE

A Massa Finalese "Gianfrancesco Pico e l'Ufficio della Santa Inquisizione nel 1523" rievocazione storica alle ore 21 e distribuzione di ciccioli, porchetta e vin brulé.

31 GENNAIO 2004 GUGLIA

Tradizionale Veglione di San Geminiano festa del Patrono con cena e ballo nel salone del Castello

31 GENNAIO MODENA

Festa del Patrono San Geminiano. Alle 10.30 dal portico del Comune il corteo con i valletti comunali in livrea gialla e blu portano in offerta al Santo i ceri e l'olio per la lampada che nella cripta del Duomo arde perenne davanti al sepolcro del patrono. Alla santa messa delle 11 partecipano vescovi e arcivescovi segue il pellegrinaggio alla cripta della cattedrale per vedere le spoglie del Santo. La giornata di festa è caratterizzata anche dalla classica manifestazione podistica "La corrida" e dalla presenza di centinaia di bancarelle nel centro storico



CAPODANNO



Fervono i preparativi per l'ultima notte dell'anno, i programmi infatti sono già ben delineati. Nella nostra provincia ce n'è per tutti i gusti, quindi diamo il via al tradizionale conto alla rovescia!!!

Modena: in piazza Roma concerto dei Subsonica con inizio alle 22.30. Il ritmo e il sound del pop elettronico sviluppato dal gruppo torinese condurrà il pubblico fino all'una circa. Una pausa a mezzanotte per lasciarsi travolgere dai brindisi poi ancora tanta musica insieme alla band vincitrice di ben due Mtv Music Awards e un disco di platino per le cento mila copie vendute

di "Amorematico". Nell'adiacente via è aperta tutta la notte la pista del ghiaccio per pattinare.

Carpi: al teatro comunale dalle ore 21 concerto di fine anno con l'Orchestra Filarmonica di Plovdiv, diretta da Leonardo Quadrini, musiche viennesi della famiglia Strauss. Nell'ex convento di San Rocco invece "C'era una volta..." miti leggende, favole, fiabe e racconti musicali a cura del Teatro di Corte. Inizio ore 22.30 fino alle 2.30. Info 059/649905

Savignano: al teatro Venere dalle ore 21 commedia dialettale "Cal bel tip ed mi marè" con la compagnia Bu-logna in dialatt. Al termine gran rinfresco

Polinago: dal 30 all'1 "Con...tatto 2004" per le famiglie festa di fine anno dell'Associazione Il Ponte nel castello di Gombola animato da folletti e magici laboratori creativi. Info 335/1215202-0536/49195

Guglia: spettacolo di animazione, intrattenimento musicale e danze con l'associazione I Guitti in piazza dalle 21 all'una. A mezzanotte si brucia la Vecchia e brindisi

Mirandola: dalle ore 22 festa con musica e intrattenimento in piazza mentre al Palazetto dello sport festa dei giovani

Palagano: "La notte più lunga" festeggiamenti con cenone e spettacolo al Centro servizi al turista del Parco Santa Giulia

Finale: festa "A bruser l'an vec" con il circolo Quartiere Ovest

Sestola: fuochi artificiali e addio alla vecchia alle 18 a Passo del Lupo. In centro a mezzanotte spettacolo pirotecnico dal castello e brindisi in piazza per aspettare il nuovo anno

Ravarino: l'1 gennaio ritrovo nella piazza dalle ore 17 per gli auguri insieme a streghe e stregonerie, fiabe, previsioni astrologiche, portafortuna alternativi, merenda con gnocco fritto, vin brulé e dolci

SULLA SCOPA CON LA BEFANA

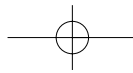


Emulando Harry Potter chi è quel bambino che non vorrebbe salire sulla scopa con la vecchina e calarsi durante la notte nei camini per dispensare doni!! Ma la leggenda della befana la conoscete?

Una storia popolare narra di una vecchietta che non volle seguire i Re Magi che andavano a rendere omaggio a Gesù Bambino, di questa decisione si pentì e per rimediare fu così che si mise in cammino per Betlemme e in ogni casa in cui trovò un bambino vi lasciò un regalo con la speranza che fosse Gesù. Il fascino della Befana non tramonta mai e oggi è consuetudine festeggiare il suo arrivo nelle piazze, nei circoli, nelle polisportive dove sono organizzati intrattenimenti musicali, giochi, falò, spettacoli di burattini, distribuzione di calze ricche di dolciumi come per esempio: il 5 gennaio a **Ravarino, Frassinoro, Boccasuolo** e a **Finale** nel teatro Corso con spettacolo. A **Cavezzo** sarà festa il 5 alle 18 e il 6 in teatro con una proiezione di film, il 6 gennaio a **Guglia, Marano** al Centro Culturale, **Nonantola, Pievepelago, Pavullo, Prignano, Serra, Lama** con una grande tombolata in municipio per tutti i bambini, **Bastiglia** nel centro sportivo spettacolo teatrale "Di Befana ce n'è una sola", **Maranello** all'Auditorium Ferrari dove è allestito anche lo spettacolo teatrale "La Befana c'est tres charmant", **San Cesario** presso l'Arci divertimenti con le evoluzioni di giocolieri, **Sassuolo** nel Teatro Carani al mattino, **Riolunato** con un'anticipazione il 3 gennaio in teatro con uno spettacolo di magia illusionistica e poi gran festa il 6. Alcuni festeggiamenti invece sono all'insegna dell'originalità come succede il 5 gennaio a **Piandelagotti** dove accanto alla Vecchina sfilano anche il befanone e personaggi allegorici che intonano canti tradizionali, oppure sempre il 5 alle **Piane di Lama Mocogno** dove è or-

ganizzata una gara sugli sci di slalom parallelo tra befane, oppure ancora a **Sant'Annepelago** dove è organizzata la tradizionale Mascherata dell'Epifania che raggruppa motivi tipici del Natale (piccolo presepe vivente), dell'Epifania e del Carnevale (carri allegorici). Il 5 alle ore 21 la Befana e il marito Barbavechione arrivano in calesse o in mezzi più moderni (nel 2000 addirittura su uno "shuttle"), seguiti da un corteo con personaggi in costume e carri allegorici. Sfilano i Re Magi, dei figuranti che rappresentano animali esotici di antiche feste tzigane, infine i personaggi delle favole, come Biancaneve ed i 7 nani, il Gatto e la Volpe, ecc... giungendo sino ai personaggi televisivi odierni preferiti dai ragazzi. Non mancano carri allegorici della tradizione popolare, che variano di anno in anno, tra cui si ricorda il carro dei carbonai, dell'osteria, dei taglialegna, del mulino. Il corteo compie il giro delle due piazzette del paese e sosta nella piazza antistante la chiesa, dove viene solitamente allestito un presepe vivente.





PRESEPI DA VISITARE



15

CARTELLONE

Il **Museo dei presepi nella chiesa di Villanova a Modena** è aperto il sabato e la domenica negli orari 9-12/15-19 mentre nei giorni feriali è necessaria la prenotazione. Il Museo raccoglie uno straordinario insieme di presepi artistici di diverse epoche e provenienze fra cui spiccano i presepi della tradizione napoletana del '700 appartenenti ai Duchi d'Este, quelli romani dell'800, un presepe di grandi dimensioni ambientato nella piazza Grande di Modena alla fine dell'800, i presepi in terracotta vincitori delle ultime edizioni del Premio Begarelli, i meravigliosi presepi spagnoli, i presepi d'artigianato leccese e quelli palestinesi. Ad essi si affiancano un gruppo di quadri naif e sculture a tema sacro.

Sono tanti i presepi arrivati all'**associazione culturale Ter-rae Novae** di Sassuolo in seguito all'invito di realizzare un'opera raffigurante la Natività. I presepi provengono da quattro continenti, 36 nazioni e 12 regioni italiane, sono stati realizzati da studenti, docenti, artigiani, artisti, pensionati ecc..., 300 sono quelli che si potranno ammirare: di cui 100 nelle **chiese e piazze di Sassuolo e all'Istituto San Giuseppe**, 20 nel **Municipio di Fiorano**, 40 nella **sede della Provincia a Modena**, in viale Martiri 34 dal 19 dicembre al 16 gennaio dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18, 20 nel **supermercato Eurospar di Modena ovest**, le altre opere saranno esposte a Torino, Rieti e San Potito Sannitico (Info 335/6921808). A **Sassuolo** inoltre dal 29 dicembre al 2 gennaio farà tappa il **presepe itinerante di padre Sebastiano Bernardini** benedetto dal Papa a Roma.

Diverse anche le **mostre** sul tema della natività. A **Modena** dal 21 dicembre all'11 gennaio "San Francesco e il presepe" mostra di pittura e scultura ed esposizione di presepi scenografici nella Chiesa di San Cataldo. A **San Cesario** dal 14 dicembre al 6 gennaio mostra di presepi realizzati dagli hobbisti a Villa Boschetti. A **Fiorano** dal 20 dicembre al 6 gennaio mostra



di pittura "Il Santo Natale" presso la Casa delle Arti Vittorio Guastalla.

Tanti sono anche i **presepi frutto dell'ingegno**, riprodotti con dovizia di particolari ed effetti scenici.

Nell'**oratorio seicentesco di Piumazzo** dal 21 dicembre al 24 gennaio da ammirare è il presepe meccanico che annovera oltre 50 movimenti, grandiosi effetti speciali con una struttura avvolgente che colloca gli spettatori al centro della scena. Negli stessi ambienti sono collocati un presepe artistico della tradizione emiliana e la grande ricostruzione del paesino di una volta sotto la neve durante la notte di capodanno con i fuochi artificiali, il rogo del vecchione, la banda e le campane che danno il benvenuto al nuovo anno. Nel teatro parrocchiale sono in mostra mulini e macchine ad acqua con modellini funzionanti, diorami e presepi meccanici e sul palcoscenico un presepe a grandezza naturale. Nella sala mostre invece esposizione di calendari dell'avvento, libri e cartoline sulle tradizioni, artigianato artistico natalizio e antichi mestieri, giochi di una volta. La



grande novità è costituita dalla rassegna "Invenzioni e curiosità di Leonardo Da Vinci" ricostruiti con modellini funzionanti. Orari: dal 23/12 al 6/1 visite nei giorni feriali dalle 15 alle 18. Dal 21/12 al 24/01 nei giorni festivi 10-12 / 15-19

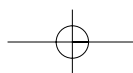
A **Fanano** la notte della vigilia vengono aperti diversi presepi artigianali: nella chiesa parrocchiale di San Silvestro, nella chiesa di S.ta Chiara e in quelle di Fellicarolo, Canevare e Ospitale. Altro presepe ricco di statue ed effetti è allestito a **Spilamberto** nella Chiesa di San Giovanni. Completamente rinnovato è anche il presepe artistico nella chiesa di **Casumaro** a Finale.

Presepi costruiti con sta-

due a grandezza naturale sono visitabili anche a Nonantola e San Possidonio. **Nel parco della chiesa di Rubbiera a Nonantola** sono più di 5.000 i visitatori che ogni anno affluiscono per vedere il percorso della salvezza con i momenti più rappresentativi della vita di Gesù. Più di 100 statue in terracotta di grandezza naturale ambientate in una suggestiva scenografia riproducono gli avvenimenti dalla natività fino alla resurrezione. Visite guidate vengono organizzate il sabato e i giorni festivi e durano un'ora. Il percorso è sempre aperto.

A **San Possidonio** nell'ampio parco della settecentesca **villa Varini** di fronte alla chiesa è allestito il "Grande Presepe" con statue di dimensioni naturali. Una ingegnosa e suggestiva rappresentazione della natività in uno stupendo impianto scenografico naturale con una fedele ricostruzione dell'ambiente agreste e artigianale di un tempo curato nei minimi particolari. Interessante è notare la perfetta simulazione dei movimenti meccanizzati dei personaggi, sia in alcune parti del corpo che nel contesto degli attrezzi che usano e nelle botteghe dove sono posizionati. Il Presepe è visitabile sia di giorno che di notte dal 24 dicembre al 18 gennaio

Presepi viventi si tengono: il 18 dicembre a **Pavullo** dove sono allestiti quadriviventi con letture evangeliche e canti natalizi nella chiesa dei Frati Cappuccini alle 20.30, il 20 a **Sant'Anna di San Cesario** alle 17.30 con sottofondo di musica di zampogne, il 24 dicembre e il 3 gennaio a **Fiumalbo** e solo la notte della Vigilia a **Frassinoro** con i bambini nel parco di Piantedelagotti.



CONCERTI e BALLETTI

9 DICEMBRE MODENA TEATRO COMUNALE

Berliner Symphoniker. I concerti per pianoforte e le sinfonie di Beethoven. Paolo Restani pianista, Lior Sham-badal direttore

10 DICEMBRE CASTELFRANCO

Nella chiesa di Gaggio alle 21 il Coro Polifonico Gianroli accompagnato da un soprano e un arpista

10 DICEMBRE MARANELLO AUDITORIUM FERRARI

The Johnny Thompson Singers musica gospel

**11 DICEMBRE
SASSUOLO - TEATRO CARANI**
"Serenata" con la Compagnia Aterballetto, regia di Mauro Bigonzetti

**11 DICEMBRE
SOLIERA - TEATRO ITALIA**
Concerto di Natale del Corpo bandistico cittadino

**12 DICEMBRE
FINALE - TEATRO SOCIALE**
"Don Chisciotte" di Cervantes con Andrè de la Roche e il Balletto di Roma

12-14-18 DICEMBRE NONANTOLA

Il 12 concerto di Natale nella chiesa di Redù alle 21 con i cori di Redù, San Felice e di Spezzano, il 14 melodie natalizie nella Polivalente, il 18 nella chiesa S.Michele canti della tradizione con i cori di Redù, della Cappella Musicale Abbaziale, del Turseio, della Piccola Orchestra Sant'Antonio e dei bambini delle scuole

12 DICEMBRE VICINOLA

Nella Sala dei Contrari della Rocca alle 21 con ingresso libero "Bandiera - Canti dalle due sponde dell'Atlantico e non solo" concerto natalizio multietnico con sette musicisti. La serata è offerta dalla Banca CRV

13 DICEMBRE CASTELFRANCO

Nella chiesa di Manzolino alle 21 il Gruppo I Viulan accompagnati da un tenore, un baritono, un basso, una chitarra e un percussionista

13 DICEMBRE MODENA

Nella chiesa del Voto in via Emilia centro alle 17 il Coro Folk San Lazzaro, la Schola Cantorum Isabella d'Este e la Corale Pancaldi

14 DICEMBRE SASSUOLO

Concerto di Natale dei musicisti Mu.Sa nella chiesa San Giuseppe ore 16

14 DICEMBRE CAMPOSANTO

Concerto della banda giovanile John Lennon composta da 60 giovani. Sala Ariston ore 21

14 DICEMBRE CARPI - TEATRO COMUNALE

The Johnny Thompson Singers musica gospel. Lo stesso giorno nel circolo L. Guerzoni il Coro Folk San Lazzaro alle 16

14 DICEMBRE CASTELVETRO

Concerto Natalizio della Banda di Solignano nella chiesa alle 16

14 DICEMBRE NONANTOLA - TEATRO

Autunno musicale Mauro Landi, Stefano Orioli, Daniele Sabatani, Emiliano Rossi, due pianoforti e percussioni. Musiche di Brahms, Ravel, Bartòk. Ore 17.30 ingresso gratuito

15 DICEMBRE CARPI

Trio del bassista Lorenzo Conte con Luca Boscagin alla chitarra e Valerio Abeni alla batteria. Concerto al circolo Kalinka in via Tassoni organizzato dal Modena Jazz Club

**16 DICEMBRE
SASSUOLO - TEATRO CARANI**
Coro gospel The Sue Conway Victory Singers

16 DICEMBRE MODENA

Serata con proiezione di immagini di Beppe Zagaglia, letture di poesie con sette artisti, accompagnamento musicale con piano, sax e diversi cantanti. Hotel Fini ore 21

17 DICEMBRE GUIGLIA

Canti e musica d'altri tempi con il gruppo La Ghironda presso la Comunità Alloggio ore 14.30

18 DICEMBRE MODENA TEATRO COMUNALE

National Symphony Orchestra e Academic Choir of Ukraina, dirige Volodymyr Syrenko, musiche di Orff, Stravinskij, Borodin

18 DICEMBRE SOLIERA - TEATRO ITALIA

Concerto di Natale con Armonia Nova Ensemble. Musiche dal Medioevo agli Spirituals ed esecuzione della Messa Regina Nivis di Malavasi. Ingresso gratuito

19 DICEMBRE BOMPORTO - TEATRO

"Blues e dintorni" concerto di Natale con la Navicello Blues Band. Musiche pop, rock, blues e rithm & blues

19 DICEMBRE CARPI - TEATRO COMUNALE

"Serenata" con la Compagnia Aterballetto, coreografia di Mauro Bigonzetti, musiche del gruppo As-surd. Lo stesso giorno concerto d'arpa di Vincenzo Zitello nella Fonoteca ore 21

19 DICEMBRE MIRANDOLA

In duomo concerto di Natale con la corale Puccini e i solisti Nicoletta Zanini soprano, Alessandro Maffucci tenore, Luigi de Donato basso. "Messe solennelle de Sainte Cecile" musiche di Gounod, dirige Francesco Saguatti. Apre la serata l'Orchestra Jupiter. Inizio ore 21

19 DICEMBRE MODENA

Show di Fiorello con imitazioni, musica, comicità al Palapanini offerto dalla Banca Popolare. Gli inviti sono da ritirarsi presso le filiali della banca. Lo stesso giorno nella chiesa di San Lazzaro alle 21 il Coro Folk San Lazzaro adulti, junior e giovani

19-20 DICEMBRE CASTELFRANCO

Il 19 concerto degli auguri della Banda cittadina nel Teatro Dadà. Il 20 concerto del Coro Tomas Luis de Victoria nella chiesa parrocchiale. Iniziano alle 21 e sono ad ingresso gratuito

20 DICEMBRE FORMICINE

Nella chiesa di Casinalbo alle 20.30 concerto di Natale della Corale B.V.Assunta

20-21-22 DICEMBRE GUIGLIA

Il 20 a Roccamalatina nel Salone delle Suore "Un giorno...famosi" spettacolo di musica, canto e teatro alle 20.30. Il 21 concerto d'auguri con esibizione del Corpo bandistico di Samone e di Roccamalatina nella chiesa di Samone ore 20.30. Il 22 concerto di Natale con i cori di Guiglia e Samone e la corale Guigliese Bononcini nella chiesa di Guiglia ore 20.30

20 DICEMBRE MODENA TEATRO COMUNALE

Concerto degli Auguri della Corale Rossini offerto dalla Banca BPV-BGGSP. Nella versione integrale in francese in forma di concerto con l'orchestra Filarmonica di Bacau, il coro delle voci bianche della città di Parma e solisti affermati verrà cantata la Carmen di Bizet. Dirige Marco Beretta. L'ingresso è ad invito ed è da ritirarsi nelle filiali della banca. Il 14 presso la sede della corale in via Borri, 40, Daniele Rubboli tratterà l'opera della Carmen

20 DICEMBRE MODENA

Concerto della Corale Gazzotti nella chiesa di San Pietro alle 21. Verranno eseguite musiche di Vivaldi e Nicola Fago. Il coro è accompagnato dall'Orchestra bolognese Cappella Teatina che suona su strumenti originali del periodo barocco e dal contraltista Michele Andalò, dirige Giulia Manicardi

20 DICEMBRE SASSUOLO

Concorso canoro per bambini al Teatro Carani "Premio Farfalla d'Oro - Zecchino di Platino" alle 14.30. Lo stesso giorno in duomo per il concerto di Natale la corale Puccini e solisti affermati eseguiranno la "Messe solennelle de Sainte Cecile" di Gounod. Apre la serata l'Orchestra Jupiter. Inizio ore 21

20 DICEMBRE SERRA

Rassegna corale P.Giacobazzi presenta Franca Lovino. Banda di Riccò e Coro Montecuccoli. Sala Polivalente ore 21 ingresso libero

20-21-23-26 DICEMBRE FINALE

Il 20 nella chiesa del Rosario concerto del Coro Pomponazzo di Mantova, il 21 in duomo alle 20.45 la Formazione Cameristica Italiana e il Coro Erga Omnes eseguiranno la Missa Brevis Sancti Joannis de Deo di Hajdn e canti natalizi, il 23 sempre nel duomo musical natalizio della Corale Nova mentre nella chiesa di Casumaro concerto del gruppo vocale Montanari e al piano Rosa Balboni. Il 26 tradizionale concerto del Coro Sorridi con noi a Massa Finalese

21 DICEMBRE CAMPOSANTO

Concerto del coro gospel The Chariot. Musiche natalizie e spirituals nella chiesa alle 21

21 DICEMBRE MEDOLLA

Nella chiesa di Camurana alle 20.30 concerto della Corale di Ostiglia e dell'organista Alessandro Meneghella. Musiche di Paisiello e Bach

21 DICEMBRE MODENA

Nella Chiesa di Sant'Agostino concerto di Natale con la corale Puccini e un soprano, un tenore, un basso che eseguiranno la "Messe solennelle de Sainte Cecile" di Gounod. Apre la serata l'Orchestra Jupiter. Inizio ore 15.30. Lo stesso giorno concerto di Natale con il rinnovato organo nella chiesa del Murazzo di San Cataldo alle 10.30 a cura del Circolo degli Artisti e nella chiesa del Voto in via Emilia centro alle 17 il Coro Folk San Lazzaro eseguirà brani della tradizione natalizia intervallati dalla lettura di poesie di Franca Lovino

21 DICEMBRE PAVULLO

Concerto del gruppo Amarcord nella chiesa S.Bartolomeo alle 21

21 DICEMBRE SPILAMBERTO

Concerto degli Auguri di brani della tradizione natalizia con la Corale Spilambertese nella chiesa di Sant'Adriano ore 21

**21-23 DICEMBRE
CARPI - TEATRO COMUNALE**

Il 21 "Fiori in concerto" arie d'opera, operetta e canzoni con Serena Dao-lio soprano, Marco Voleri tenore, Walter Rubboli cantatore, Roberto Negri pianista e componenti della scuola di danza classica Cabassi alle 16. Il 23 concerto di Natale con la Banda della città alle 21

**22 DICEMBRE
BASTIGLIA**

Concerto degli auguri con la corale Savani di Carpi presso la parrocchia alle 21. Musiche spiritual, moderne, classiche, natalizie, lettura di poesie e brani

**22 DICEMBRE
FINALE - TEATRO SOCIALE**
The Golden Gospel Singers**23 DICEMBRE
CONCORDIA
TEATRO DEL POPOLO**

Concerto natalizio di musica gospel

**23 DICEMBRE
MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**
Concerto di Natale della Filarmo-
nica cittadina Andreoli alle 21**23 DICEMBRE
MODENA**

Concerto del coro Mutinae Cantores e l'arpista Cristina Blarmino nella chiesa di San Cataldo ore 20.30

**23 DICEMBRE
SERRA**

Concerto gospel con il Reverendo Lee Brown nella chiesa di Rocca Santa Maria ore 21

**24 DICEMBRE
PALAGANO**

Nella chiesa parrocchiale concerto durante la messa della Corale Palaganese mentre nella chiesa di Monchio concerto della corale I Cantori di Rancidoro

**24 DICEMBRE
PAVULLO - TEATRO MAZZIERI**
Concerto di musica gospel ore 21**24 DICEMBRE
SESTOLA**

Concerto di Natale nella chiesa alle 10.30 con i gruppi gli Uraclul, i Spotic, i Dulcis in Fundo

**26 DICEMBRE
CASTELFRANCO**

Nella chiesa di Riolo alle 21 "Il Sallotto musicale dell'Ottocento" con soprano, violino e arpa. Ingresso gratuito

**26 DICEMBRE
FORMIGINE**

Concerto natalizio nella chiesa Madonna del Ponte in via San Pietro con il Coro Polifonico G.Giaroli accompagnato da soprano, oboe, flauto, arpa, tromba e organo alle 16

**26 DICEMBRE
PIEVEPELACO**

Concerto di Santo Stefano per organo e voci soliste nella chiesa alle 18

**27 DICEMBRE
FANANO**

Concerto di natale nella chiesa con la Corale San Silvestro

**27 DICEMBRE
SAN CESARIO**

Concerti Sighicelli. Duo Pepicelli violoncello e pianoforte. Basilica ore 21, ingresso gratuito

**27-28-30 DICEMBRE
SERRA**

Il 27 il Coro dei bambini Arcobaleno si esibisce al Santuario, il corpo bandistico invece nella chiesa di Riccò con inizio alle 21. Il 28 recital del tenore Ciamaroni nella chiesa di Monfestino, il 30 canti natalizi con il gruppo Amarcord nella Polivalente di Serra ore 20.30

**28 DICEMBRE
FIORANO**

Concerto dell'orchestra della Filarmonica rumena diretta da Ovidiu Balan nel Teatro Primavera. Ore 21 ingresso gratuito

**30 DICEMBRE
LAMA**

Concerto della Banda cittadina Rossini nella chiesa di Barigazzo alle 20.30

**30 DICEMBRE
RAVARINO**

Concerto con il coro Amici della Musica di Crevalcore nella Polivalente ore 21.30, al termine brindisi augurale un anticipo del capodanno

**1 GENNAIO 2004
FIUMALBO**

Concerto di Capodanno in chiesa alle 16 con Laura Trapani flauto e Marta Cencini pianoforte. Musiche di Bach, Mozart, Faurè, Borne, Donizetti, Godard

**4 GENNAIO
MODENA**

Concerto dell'Epifania nella chiesa di San Pancrazio a Ponte Alto alle 16 con organo, arpa e tromba

**4 GENNAIO
PAVULLO**

Concerto del Trio d'Archi del Teatro Verdi di Trieste e la solista Laura Trapani nella chiesa di San Bartolomeo alle 21

**4 GENNAIO
CASTELVETRO**

Tradizionale Concerto di Capodanno con la Banda cittadina in chiesa alle 17

**5 GENNAIO
LAMA**

Rassegna corale P.Giacobazzi con la voce narrante di Franca Lovino, il Coro Folk San Lazzaro, il Coro Montecuccoli e il cantautore Franco Carpani. Palestra scuole medie ore 21 ingresso libero

**6 GENNAIO
CUGLIA**

Concerto con il gruppo ocarinistico budriese nel salone del Castello ore 20.30

**6 GENNAIO
MODENA**

Concerto per un nuovo anno del Coro Tomas Luis de Victoria nella chiesa di Sant' Agostino organizzato dal Circolo degli Artisti. Ore 15.30

**6 GENNAIO
PAVULLO**

Rassegna corale P.Giacobazzi presenta Franca Lovino. Coro I Cardellini del Fontanino di Castel del Piano, Coro Harmonia Nova di Molve-
na, Coro Montecuccoli. Chiesa dei frati ore 21 ingresso libero

**9-11 GENNAIO
MODENA
TEATRO COMUNALE**

"La Cenerentola" melodramma musicato da Rossini con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna

**10 GENNAIO
MODENA
TEATRO SAN CARLO**

Concerti Aperitivo Gioventù Musicale. Quartetto d'archi di Cremona, musiche di Mozart e Beethoven. Ore 18

**11 GENNAIO
VIGNOLA**

Nella Sala dei Contrari nella Rocca alle 21 musiche di Mozart con i pianisti Federica Rovelli, Aurora Videtta e Giulio Gaeta

**14 GENNAIO
CARPI - TEATRO COMUNALE**

"Lo Schiaccianoci" con il Siberian State Ballet, musica di Ciaikowskij, coreografia Sergei Bobrov e Henrich Mayorov

**14 GENNAIO
SASSUOLO - TEATRO CARANI**

"Don Chisciotte" di Cervantes con André de la Roche e il Balletto di Roma

**15 GENNAIO
MODENA - GALLERIA CIVICA**

"O mundo de Chico Buarque" con Barbara Casini voce e percussioni, Beppe Fornaroli e Sandro Gibellini chitarre. Il concerto è organizzato dal Modena Jazz Club. L'ingresso in corso Canalgrande 103 è alle 21.15 con aperitivo e visita alla mostra "Modena per la fotografia" poi concerto con inizio alle 22. Costo 12 euro

**17 GENNAIO
MODENA
TEATRO SAN CARLO**

Concerti Aperitivo Gioventù Musicale. Filomena Moretti chitarra e Paolo Ghidoni violino. Musiche di Giuliani, Paganini, Machado, Schubert. Ore 18

**18 GENNAIO
VIGNOLA**

Nella Sala dei Contrari nella Rocca alle 21 musiche di Beethoven, Bach e Schubert con la pianista Antonia Sfrangeu e il violoncellista Luca Corda

**24 GENNAIO
MODENA - GALLERIA CIVICA**

Concerti Aperitivo Gioventù Musicale. "Piani diversi" musiche classiche e improvvisazioni jazz con Luca Saltini e Dado Moroni. Ore 18

**25 GENNAIO
MODENA**

Nell'auditorium della Corale Rossini concerto gospel dei Serial's Singers e concerto per arpa solista. Ore 21

**25 GENNAIO
SPILAMBERTO**

Arabesque. Concerto della memoria. Trio di Parma con violino, violoncello e pianoforte. Musiche di Mendelssohn, Sostakovic, Copland. Chiesa S. Adriano ore 17.30, ingresso gratuito

**27-29 GENNAIO
MODENA
TEATRO COMUNALE**

Il 27 Rassegna L'Altra Danza: Serata Neoclassica con la Compagnia Aterballetto in "Vespro" musica di Bruno Moretti, coreografia Mauro Bigonzetti, "Blue" musiche di Jocelyn Pook. Arvo Part coreografia Eugenio Scagliano, "Nuova Creazione" musica di Rossini coreografia Mauro Bigonzetti. Il 29 l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza eseguirà i concerti per pianoforte e le sinfonie di Beethoven. Direttore Giancarlo de Lorenzo, pianista Mikhail Rudy

**30 GENNAIO
FINALE - TEATRO SOCIALE**

"Il barbiere di Siviglia" opera lirica di Rossini con coro e pianoforte

**31 GENNAIO
CARPI - TEATRO COMUNALE**

Tributo a Carlo Rustichelli: i suoni e le immagini dal neorealismo alle commedie della cattiveria con l'Orchestra da Camera Collegium Musicum diretta da Rino Marrone e con il pianista Carlo Guaitoli

**TEATRO
RAGAZZI****13 DICEMBRE
BASTIGLIA**

"Aspettando il Natale: il piacere di leggere" animazione di letture in biblioteca

**13-14-20 DICEMBRE
CARPI**

Nella biblioteca Il Falco Magico: il 13 per tutta la giornata storie di neve e di Natale con Alessandra Baschieri e accompagnamento musicale, il 14 letture e spettacoli teatrali a cura di Erwohn alle 16.30, il 20 canzoni di Natale "Uno, due, l'asino e il bue" alle 16.30

**14 DICEMBRE
MODENA**

Alla Pol. G.Pini rassegna "Baracca e Burattini", i burattini di Alessandro. Ore 15

**23 E 30 DICEMBRE
LAMA**

Fiabe davanti al camino con Babbo Natale. Lettura teatrale nella biblioteca ore 16

**25 GENNAIO
MODENA - TEATRO CITTADELLA**

Rassegna "La domenica non si va a scuola". "Le stagioni di Pallina" teatro d'attore e disegni dal vivo a cura del Teatro all'Improvviso. Ore 16

PROSA e OPERETTE

**2-21 DICEMBRE
MODENA - TEATRO PASSIONI**
"Dinner Party" di Pier Vittorio Tondelli,
regia Nanni Garella

**9 DICEMBRE
MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**
"La vedova Socrate" di Giuseppe
Patroni Griffi con Franca Valeri, re-
gia Aldo Terlizzi

**9-11 DICEMBRE
MODENA
TEATRO MICHELANGELO**
"Il boss" di Alain Fourton con e regia
Giobbe Covatta

**10 DICEMBRE
CASTELFRANCO
TEATRO DADA'**
"La vedova Socrate" di Giuseppe
Patroni Griffi con Franca Valeri

**11-14 DICEMBRE
MODENA - TEATRO STORCHI**
"Il cerchio di gesso del Caucaso" di
Bertold Brecht con Lello Arena, re-
gia Benno Besson

**11 DICEMBRE
PAVULLO - TEATRO MAZZIERI**
"La vedova Socrate" di Giuseppe
Patroni Griffi con Franca Valeri

**12 DICEMBRE
SAN FELICE - TEATRO COM.LE**
"Thè per due" con la Compagnia
d'operetta Corrado Abbati

**14 DICEMBRE
CARPI
AUDITORIUM S.ROCCO**
"Voci dalla Storia: il Campo, il Mu-
seo, la Memoria" letture, musiche e
immagini con gli attori del Teatro di
Corte e l'accompagnamento dei mu-
sicisti dell'Istituto Tonelli, regia
Paolo Dall'Olio. Ore 21

**17 DICEMBRE
MARANELLO
AUDITORIUM FERRARI**
"No(t)te di Natale" la Natività vie-
ne presentata cercando di mostrare
gli aspetti più umani dei personag-
gi di Giuseppe e Maria rimanendo
però sempre fedeli alle Sacre Scrit-
ture. Inoltre verranno presentati
brani tratti dalla tradizione natalizia

**19 DICEMBRE
CARPI**
Lecture sul tema del Natale da testi
di Calvino, Dickens, Frost, Gozza-
no, Manganelli, Nietzsche. Biblioteca
Adulti ore 17

**19 DICEMBRE
MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**
"Femmine fatali" con Maddalena
Crippa voce recitante e cantante
accompagnata da pianoforte, fiati e
percussioni

**20-21 DICEMBRE
CAVEZZO - TEATRO ESPERIA**
"La stella com'era" con la compagnia
Insieme. Il 20 alle 21, la domenica al-
le 16.30

**29 DICEMBRE
FINALE - TEATRO SOCIALE**
Galà di Capodanno con l'operetta con
la compagnia Nadia Furlan

**6 GENNAIO
MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**
"La bugiarda" di Diego Fabbri con
Rossella Falk, regia Giorgio Lullo

**7 GENNAIO
SASSUOLO - TEATRO CARANI**
"Il paradiso può attendere" di Harry
Segal con Gianfranco D'Angelo, Bri-
gitta Boccoli, Milly Falsini, regia
Sergio Japino

**9 GENNAIO
BOMPORTO - TEATRO**
"Tre uomini e una stella" commedia
con la Compagnia Insieme di Ca-
vezzo

**9-10-11 GENNAIO
CARPI - TEATRO COMUNALE**
"La coscienza di Zeno" con Massimo
Dapporto, regia Piero Maccarinelli

**9-10 GENNAIO
MODENA - TEATRO PASSIONI**
"Il cortile" di Spiro Scimone, regia Va-
lerio Binasco

**11 GENNAIO
CASTELFRANCO
TEATRO DADA'**
"Diciamoci la verità" comicità con Fi-
carra e Picone

**13-15 GENNAIO
MODENA
TEATRO MICHELANGELO**
"Come cucinarsi un marito" di De-
bie Isitt con Lucia Vasini e Bebo
Storti, regia Marinella Anaclerio

**14-18 GENNAIO
MODENA - TEATRO STORCHI**
"Vecchi tempi" di Harold Pinter con
Umberto Orsini, Greta Scacchi, Va-
lentina Sperli

**15 GENNAIO
FINALE - TEATRO SOCIALE**
"Quando la moglie è in vacanza" di
Gerge Axelrod e Billy Wilder con
Daniele Formica e Selen

**15 GENNAIO
SOLIERA - TEATRO ITALIA**
"Gran galà dell'operetta" con la
Compagnia Belle Epoque e al pianoforte
Giorgio Tazzari

**16 GENNAIO
BOMPORTO - TEATRO**
"Orizzonti" di Luigi Monfredini con la
compagnia Brillantina Teatro, regia
Lorena Beghelli

**17 GENNAIO
CARPI - TEATRO COMUNALE**
"Se perdo te" commedia di Daniele
Sala e Francesco Freyrie con Vito

**18 GENNAIO
MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**
"L'apparenza inganna" di Francis
Veber con Neri Marcorè, regia Lino
Patruo

**20-22 GENNAIO
MODENA
TEATRO MICHELANGELO**
"Edipo.com" di e con Gioele Dix, re-
gia Sergio Fantoni

**22-23-24-25 GENNAIO
CARPI - TEATRO COMUNALE**
"Cose da Pazzi - ovvero lo strano
caso di Felice C" di, con e regia Vin-
cenzo Salemme

**22 GENNAIO
FINALE - TEATRO SOCIALE**
"Bellissima Maria" di Roberto Cavosi
con Ottavia Piccolo e Ivano Mare-
scotti

**23-24 GENNAIO
MODENA - TEATRO PASSIONI**
"Io sono il passante" di Arthur Rim-
baud, regia Annalisa D'Amato

**23-24-25-30-31 GENNAIO
MODENA
TEATRO S.GIOVANNI BOSCO**
Rassegna La Manica Tagliata a te-
matica omosessuale. Il 23 e 24 "Ma-
chi di carta" di Ennio Trinelli, il 25
"Numeri scostumatissima tom-
bola" di Gino Curcione, il 30 e 31
"She's just a man" di Valentina Ro-
saroni e "Il fiato sul collo" di Vincenzo
Olivier. La rassegna prevede anche
proiezioni di film alla Sala Truffaut
e presentazione di libri. Termina il 18
febbraio 2004. Info tel. 348/4529576

**24-25 GENNAIO
MODENA - TEATRO STORCHI**
"Tea for two - No no Nanette" di
O.Harbach, F.Mandel, I Caesar. Mu-
siche di Vincent Youmans con la
Compagnia d'operette Corrado Ab-
bati

**25 GENNAIO
CONCORDIA
TEATRO DEL POPOLO**
"Cin cin là" di Carlo Lombardo con la
Compagnia Italiana di Operette e
orchestra dal vivo

**27 GENNAIO
MARANELLO
AUDITORIUM FERRARI**
"Il paese del sorriso - Tu che m'hai
preso il cuor" operetta di Franz Lehar
regia Corrado Abbati

**27-29 GENNAIO
MODENA
TEATRO MICHELANGELO**
"L'apparenza inganna" di Francis
Veber con Neri Marcorè

**27 GENNAIO
PAVULLO - TEATRO MAZZIERI**
"Se perdo te" di Francesco Freyrie,
regia Daniele Salta con Vito

**27 GENNAIO
SASSUOLO - TEATRO CARANI**
"Parenti apparenti" di Alan Aych-
bourn con Zuzzuro e Gaspere, regia
Andrea Brambilla

**28 GENNAIO - 1 FEBBRAIO
MODENA - TEATRO STORCHI**
"Questa sera si recita a soggetto" di
Pirandello, con Valeria Moriconi,
Vittorio Franceschi, Sergio Roma-
no, Manuela Mandracchi, Pierluigi
Corallo, regia Massimo Castri

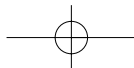
**29 GENNAIO
CASTELFRANCO
TEATRO DADA'**
"Se perdo te" di Francesco Freyrie,
regia Daniele Salta con Vito

**30 GENNAIO
MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**
"Se perdo te" di Francesco Freyrie,
regia Daniele Salta con Vito

**30-31 GENNAIO
MODENA - TEATRO PASSIONI**
"Otras Mujeres" in lingua spagnola
con sottotitoli, regia Antonia San
Juan

TEATRO DIALETTALE

A **Bomporto** il 12 dicembre in teatro "Acqua e...ciacri" con la compagnia La Querza ed Ganazè. A **Carpi** il 12 dicembre alle ore 21 nel Teatro Comunale "Fer fillos sota l'elber" poesie, prose e scettette comiche con la compagnia Al Filos mentre il 14 nel Teatro Ariston di San Marino alle ore 15.30 inizia la rassegna "Domeniche da ride-re" con "Et volsù la bicicletta? Adesa Pedela!" con la compagnia Nuova Corrente di Parma. Le commedie proseguono in gennaio: il 4 con "Proibii insugneres!" con la compagnia La Vintarola di Carpi, l'11 con "Al diaul e n'angil in sagrestia" con la compagnia La Sof-fitta di Bondanello Mantova, il 18 con "Am bala n'oc" con la compagnia La Nuova Malintesa di Luzzara, il 25 con "Adelmo Adelmo parte seconda" con la compagnia Artemisia Teater di Reggio. A **San Cesario** nella poliva-lente alle ore 21 il 13 dicembre "L'avvers d'andaia" con la compagnia del Teatro di Decima A. Dongiovanni mentre 20 "Chi dis dà-na..." con la compagnia Gli Artristi. A **Levizzano Rangone** nel castello alle ore 21 il 25 e 26 di-cembre "A se sposa al pret" di Elisa e Domenico Barani con la compagnia Qui dal Re de Begher. A **Savignano** nel Teatro Vene-re: il 10 gennaio "Che bel spirit" con la compagnia dialettale Arri-go Lucchini, il 24 "Cal famaus agasst" con la compagnia dialet-tale I Girasoli. A **Modena** nel-la Polisportiva Modena est il 23 gennaio alle ore 21 "Proibi insug-nères!!!" con la compagnia La Vintarola di Carpi, il 30 "Cla diev-la ed mi surela" con la compa-gnia I Commedianti della Pieve di Cento.



MOSTRE

FINO AL 20 DICEMBRE MODENA

Personale del pittore David Salle, esponente di spicco della nuova pittura figurativa americana, alla Galleria Mazzoli in via Nazario Sauro, 62. Esposizione inedita di 14 tele e 12 acquerelli realizzati tra il 1999 e il 2003. Nelle sue opere sono mescolati elementi visivi di epoche e culture diverse

FINO AL 23 DICEMBRE E DAL 7 AL 24 GENNAIO MODENA

"Le gambe eccellenti Merz Merz" sculture di Francesco Bocchini presso la galleria d'arte contemporanea Artealcontra in via Carteria, 60

FINO AL 20 DICEMBRE MODENA

"Linus Pauling e il XX sec." mostra sullo scienziato e pacifista a cui furono conferiti due premi Nobel nella chiesa di San Vincenzo. Testi, fotografie, disegni raccontano la vita di Pauling e illustrano le principali scoperte scientifiche. Per le scuole sono previste visite guidate

FINO AL 28 DICEMBRE SASSUOLO

Personale di Marco Samorè alla Paggeria Arte in piazzale della Rosa. Inediti lavori che prendono spunto dall'universo narrativo dei fratelli Grimm

FINO AL 31 DICEMBRE NONANTOLA

Isti Sunt Libri mostra fotografica che riproduce tutti i frontespizi dei codici realizzati a Nonantola o che appartennero alla biblioteca della abbazia. Sala Colonne nel Palazzo Comunale

FINO AL 31 DICEMBRE MODENA

La stampa a Modena dalle origini al sec. XIX nella Biblioteca Estense. Incunaboli, cinque e seicentine, figure xilografiche e calcografiche, giornali letterari, politici, stampe polari e d'arte

FINO AL 6 GENNAIO PAVULLO

Personale del pittore Vittorio Covili nella Fonoteca di Palazzo Ducale

FINO AL 6 GENNAIO MODENA

Alla Galleria Punto Arte mostra del pittore Stefano Cappeletti e dello scultore Paolo Sighinolfi

FINO AL 10 GENNAIO CASTELFRANCO

Al Museo Civico "La nascita del Borgo Franco e l'evoluzione del territorio dal XIII sec. ai giorni nostri" mostra storico archeologico caratterizzata dall'esposizione di materiali rinvenuti

FINO ALL'1 FEBBRAIO PAVULLO

Collettiva "Pinocchio chi più ne ha più ne metta" nella Galleria d'arte contemporanea di Palazzo Ducale

FINO AL 29 FEBBRAIO NONANTOLA

Nel Palazzo Abbatiale "Sanctitatis Flores" mostra dedicata all'iconografia dei santi nonantolani e in particolare a Sant'Anselmo fondatore nel 752 dell'Abbazia. Sono esposti dipinti e arredi sacri dal XIII al XVIII sec. provenienti da varie chiese. Giunge al termine anche la mostra fotografica "Nonantola, Europa. Luoghi, chiese, monasteri legati all'Augusta Badia" nel chiostro dell'Abbazia

6-24 DICEMBRE MODENA

Nel Centro Studi Muratori in via Castelmaraldo, 19 "Acqua e ambiente: risorse, sviluppo, cultura" mostra di pittura, scultura, grafica e fotografia. La mostra è arricchita anche dall'esposizione di una rara collezione di piccole sculture in bronzo del XIX sec. raffiguranti animali appartenenti al mondo dell'acqua, da foto storiche dei concorsi di bonifica e da sculture gioiello di Silvano Zanchi. Nello stesso periodo anche mostra fotografica con

proiezione continuata di diapositive del modenese Beppe Zagaglia

6-31 DICEMBRE CARPI

Personale del pittore Giuseppe Siccardi alla Galleria La Fontanella in Piazza Garibaldi, 28

6 DICEMBRE - 5 GENNAIO MODENA

Nella sede delle Raccolte Fotografiche Modenesi Giuseppe Panini in Via Giardini 160 prosegue la rassegna "Immagini a contatto" un ciclo di mostre che coinvolge giovani artisti modenesi invitati a stabilire un "contatto" fra la fotografia storica e quella contemporanea. Protagonista del secondo appuntamento è Elisa Turchi. Orari: lunedì 15-17, martedì venerdì 9.30-12 / 15-17, sabato 10-13 / 15-19, l'ingresso è libero

6 DICEMBRE - 11 GENNAIO FINALE

"Prisma della memoria" personale di Giuseppe Cavallari nell'ex Museo in via Trento Trieste

7 DICEMBRE - 6 GENNAIO SAN FELICE

Mostra degli hobbies con oltre 120 espositori all'interno della Rocca Estense. Apertura il sabato dalle 15 alle 19, la domenica e i giorni 24-25-26 negli orari: 10-12.30/15-19

7 DICEMBRE - 24 GENNAIO FINALE

Mostra di Adriano Boccaletti nei sotterranei del Castello delle Rocche

7 DICEMBRE - 22 FEBBRAIO CARPI

"Architettura della memoria - ideazione, progettazione, realizzazione del Museo Monumento al Deportato di Carpi 1973-2003" a Palazzo Pio mostra documentaria per il 30° anniversario. Info 059/688272

8 DICEMBRE - 29 FEBBRAIO CARPI

"Il luogo delle muse" mostra storico documentaria sulle protettrici delle arti nel Palazzo dei Pio. Visite guidate il 28 dicembre e il 4 gennaio. Ritrovo in piazzale Re Astolfo alle 11 e alle 16, costo 2 Euro

12 DICEMBRE - 18 APRILE MODENA

"La penna e il bulino. Momenti di grafica modenese del '900" al Museo Civico. La mostra indaga sul rapporto tra testo a stampa e illustrazione proprio in quel ventennio che dallo scendere del XIX sec. arriva agli anni della grande guerra dove si affermò anche a Modena il clima simbolista. I libri illustrati esposti sono attinti dal Fondo Formigini conservato presso la Biblioteca Estense

13-23 DICEMBRE CARPI

Personale dell'artista Rosella Tagliavini alla Sala Gialla di Palazzo Corso

13-24 DICEMBRE MODENA

Mostra dei disegni di Andrea Capucci alla Galleria San Salvatore in via Canalino, 31

13 DICEMBRE - 6 GENNAIO CARPI

Mostra in omaggio alla regista carpijana Liliana Cavani a Palazzo Brusati Bonasi. Inoltre in dicembre nei giorni 10, 13, 14, 17 e il 7 gennaio, proiezione di film nella videoteca in via San Rocco, 5 alle ore 21

13 DICEMBRE - 10 GENNAIO SASSUOLO

"Solidinsoliti" personale del pittore Andrea di Marco alla Galleria Annovi in via Radici in Piano, 121. 15 dipinti di varie dimensioni con immagini di oggetti quotidiani rapiti dal flusso esistenziale della strada assunto autonomia sulla tela

13 DICEMBRE - 18 GENNAIO PAVULLO

"Pavullo nelle cartoline d'epoca tra '800 e '900" nella Galleria dei Sotterranei di Palazzo Ducale

14-29 DICEMBRE CASTELFRANCO

Collettiva di pittura, scultura e hobbistica alla Saletta delle Arti in piazza Curiel, 21

14 DICEMBRE - 31 GENNAIO MODENA

Acqueforti e acquetinte di Mariano Fortuny y Marsal e Mariano Fortuny y Madrazo. Marsal è considerato il più importante incisore spagnolo del XIX sec., il figlio Madrazo è anche noto designer, scenografo, creatore di moda e collezionista. Studio d'Arte La Darsena in via Sargozza. Orari 9.30-12.30/15.30-19.30

19-28 DICEMBRE CAMPOSANTO

Personale del pittore Denis Riva nella Torre Ferraresi tutti i giorni dalle 21 alle 23.30

20 DICEMBRE - 11 GENNAIO CARPI

Mostra dedicata a Carlo Contini nella Sala ex Poste di Palazzo Pio



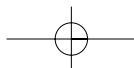
20 DICEMBRE - 18 GENNAIO SPILAMBERTO

"Augusto Zoboli. Il piacere di dipingere" la mostra presenta 50 opere inedite e famose del maestro modenese recentemente scomparso nella nuova sede espositiva di Viale Rimembranze. Orari: prefestivi e festivi 10-12 / 15.30-18.30, feriali 15.30-18.30 chiuso il lunedì e nei

GEMINE MUSE



Mostra al Lapidario Romano in via Vittorio Veneto, 5 fino all'11 gennaio. L'evento promuove la giovane arte contemporanea e si svolge simultaneamente in 28 città con 89 artisti scelti da 32 critici. A Modena espongono: Claudia Ascari con "Il navarca: un pome- riggio d'autunno di vita silente", Rocco Bizzarri con "California dreaming: the end" e Elisa Turchi con "Ritrovamento 2003". Orari: tutti i giorni 8.30-19, ingresso gratuito



giorni 25/12, 31/12 e 1/1. L'ingresso è gratuito

20 DICEMBRE - 26 MARZO MODENA

"Ritratto di una capitale - Il Ducato Estense nella fotografia 1839-1863" mostra alle Raccolte Fotografiche Modenesi G. Panini in via Giardini 160. Le fotografie provenienti da raccolte pubbliche e private e molte delle quali mai esposte prima d'ora raccontano i primordi della fotografia nei territori di Modena e Reggio e documentano nella prima sezione la storia, la politica, la cultura, la società nel ventennio che precedette la fine del Ducato austro-estense. La seconda sezione è dedicata proprio ai protagonisti, ai dagherrotipisti, a quei fotografi che usavano piastre metalliche argentate e sali di mercurio per imprimere le immagini e a quelli che si avventuravano nelle foto colorate usando bagni di cloruro d'oro. Orari: lunedì 15-17, martedì-venerdì 9.30-12/15-17, sabato 10-13/15-19, l'ingresso è libero

2-II GENNAIO CAMPOSANTO

Mostra fotografica di Gianluca Galletti nella Torre Ferraresi dalle 21 alle 23.30

3-13 GENNAIO CARPI

Personale dell'artista Antonio Centurelli alla Sala Gialla di Palazzo Corso

DAL 10 GENNAIO MODENA

Mostra dedicata a Gino Scapinelli nel 1° centenario della nascita. Centro Studi Muratori in via Castelmaraldo, 19

10-30 GENNAIO MODENA

Alle Raccolte Fotografiche Modenesi Giuseppe Panini in Via Giardini 160 prosegue la rassegna "Immagini a contatto". Protagonista è il giovane artista Luca Lumaca. Orari: lunedì 15-17, martedì-venerdì 9.30-12 / 15-17, sabato 10-13 / 15-19, l'ingresso è libero

17-27 GENNAIO CARPI

Personale dell'artista Orianna Righi alla Sala Gialla di Palazzo Corso

ARTE IN ACORÀ

La Società Agoracinq, in collaborazione con il Comune di Fanano, in occasione del completamento del Comparto Corassori organizza fino al 10 febbraio 2004 una mostra delle sculture realizzate nell'ultima edizione del Simposio di Scultura su Pietra.

Il motivo conduttore della mostra è la scultura come immagine fisica della memoria. Sono sedici scultori di fama internazionale che hanno fissato con vigore nella pietra i loro pensieri e le loro passioni.

La mostra è organizzata in due piazze allestite per l'occasione: nell'anfiteatro di via Giardini sono esposte sculture sul tema dell'emigrazione, con al centro dell'esposizione la figura di Felix Pedro, partito dal Frignano e approdato in Alaska per fondare Fairbanks; al loro fianco troviamo anche alcune grandi sculture della Linea Gotica che si armonizzano per l'espressione dei sentimenti che rappresentano che vanno dal sogno, alle voci del passato, alle memorie della guerra.

Nella piazza rotonda di via Corassori angolo via Formigina, l'esposizione sulla Linea Gotica prosegue mostrando le piccole sculture lapidee.



SPORT

13 DICEMBRE MODENA

Rassegna regionale di atletica leggera nella palestra Indoor di viale Autodromo

14 DICEMBRE MODENA

12a edizione "Campioni sotto l'Albero" spettacolo internazionale di pattinaggio artistico al Palapanini alle 16. Saranno presenti oltre agli atleti della Junior Sacca anche quelli della Invicta Skate, i campioni d'Europa e del Mondo 2003 di ogni specialità delle nazionali: italiana, argentina e statunitense. Preveduta 059/312644

14-21-28 DICEMBRE MODENA

Camminate di quartiere. Il 14 partenza dalla Polivalente Centro Storico nella circoscrizione 1, il 21 dalla Pol. San Damaso nella circoscrizione 3, il 28 alla Pol. 4 Ville a Villanova. Partenze ore 9.30 percorsi corti, medi e lunghi. Info 059/206802.

26 DICEMBRE PAVULLO

Staffetta Sprint di Natale gara di sci di fondo a tecnica libera aperta a tutte le categorie

26-28 DICEMBRE - 4 GENNAIO SERRA

Il gruppo naturalistico "Ofiolite di Varana" organizza visite guidate: il 26 al Rio Siano con ritrovo alle 8.30 a Casa Bartolacelli, il 28 alla Muschiosa Colle Travertine con ritrovo alle 8.30 presso lo spiazzo a destra 800 mt. prima dell'incrocio verso la Nuova Estense, il 4 al Sasso delle Streghe con ritrovo alle 8.30 a Cerreto. Info 059/570369

27-28 DICEMBRE FRASSINORO

Il 27 K.O. Sprint Notturna gara di sci di fondo a tecnica classica e libera aperta a tutte le categorie nelle piste di Boscoreale a Piandelagotti, il 28 nelle piste di Lago Murato a Frassinoro gara di sci di fondo specialità staffetta mista aperta a tutti

29 DICEMBRE FRASSINORO

Fiaccolata dei maestri di sci a San Geminiano di Piandelagotti alle ore 21

30 DICEMBRE PIEVEPELACO

A Sant'Annapelago tradizionale fiaccolata di fine anno con i maestri della scuola di sci lungo la pista di Poggio Scorzatello. All'arrivo ristoro e vin brulé

30 DICEMBRE RIOLUNATO

Fiaccolata sulle piste da sci delle Polle alle 18

31 DICEMBRE LAMA

Tradizionale fiaccolata di fine anno alle Piane alle 18

31 DICEMBRE SESTOLA

Fiaccolata sulle piste da sci di Pian del Falco alle 18.15. Durante le festività tutte le domeniche presso il rinnovato snowpark manifestazioni ed esibizioni di snowboard

3-4 GENNAIO CARPI

Pallino d'oro, gara internazionale di bocce. Il sabato i migliori 32 giocatori italiani e del mondo si sfideranno mentre la domenica oltre 1000 giocatori daranno vita ad una autentica maratona internazionale di bocce. Bocciodromo Rinascita a Budrione

3 GENNAIO LAMA

Gara di parallelo in notturna alle Piane

4 GENNAIO FRASSINORO

Escursione a piedi o con gli sci da fondo da passo Radici al rifugio Maccheria con pranzo tipico. Ritrovo alle 10 al Passo Radici

4-6 GENNAIO SESTOLA

Il giorno 4 Trofeo Superbingo e il 6 Trofeo Guerri. Gare di slalom gigante di sci aperto a tutte le categorie

6 GENNAIO MODENA

Corrinsieme podistica di 4-6-8-10-14 Km. con partenza alle 9.30 dalla Pol. Corassori

11-18 GENNAIO MODENA

L'11 "Du pas per campagna" 7a edizione della camminata che parte dalla Società Sportiva di Marzaglia alle 9 sui percorsi di 4-8-15-18 Km.. Il 18 sempre a Marzaglia ma con partenza dal Camping Caravan Club podistica 5-8-13 Km. con partenza alle 9.30

18 GENNAIO FRASSINORO

4ª Marcia di San Geminiano granfondo di 25 Km. a tecnica libera categoria senior nelle piste di Boscoreale

18 GENNAIO RIOLUNATO

Gara di slalom sulle piste delle Polle

25 GENNAIO CARPI

Gare di bocce nazionali cat. A e regionali cat. B, C, D specialità terna

25 GENNAIO LAMA

Gara di sci di fondo alle Piane alle 9

25 GENNAIO MODENA

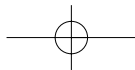
27ª Classica podistica della Madonna. Dalla Polisportiva alle ore 9 partenza delle camminate non competitive sulle distanze di 3-7-12,2 Km., mentre alle 10.15 partenza della corsa competitiva di 12,4 Km.

25 GENNAIO SESTOLA

Cimone Big Air Contest gara nello Snowpark

31 GENNAIO MODENA

30ª Corrida di San Geminiano. Appuntamento tradizionale per migliaia di podisti che vogliono gareggiare sulla distanza dei 13 Km. La partenza è alle 14.30 da via Berengario. Il percorso si snoda lungo le vie periferiche fino a raggiungere Cognito e quindi ritornare a Modena al Parco Novi Sad. Per i più piccoli c'è un mini percorso non competitivo di 3 Km. Info 059/828043



I CAMPIONATI DI MATILDE

A fine gennaio, il fondo italiano salirà sull'Appennino modenese per la settimana dei Campionati Italiani Assoluti. L'intero comprensorio di Frassinoro Piandelagotti è al lavoro da molti mesi per allestire una edizione degli assoluti che resti nella memoria dei partecipanti e che, a differenza delle passate edizioni, accoglierà non solo l'élite del fondo nazionale, quindi gli atleti dei cinque corpi militari, ma anche le categorie "Cittadini", la linfa vitale del movimento amatoriale.

Si inizierà mercoledì 28 gennaio con la cerimonia di apertura, mentre le competizioni avranno ufficialmente inizio giovedì 29 con la gara sprint riservata agli atleti nazionali. Dopo un giorno di riposo si riprenderà con l'assegnazione del secondo titolo nazionale sabato 31 gennaio sulle misure di 7,5 km per le donne e 15 km per gli uomini, due competizioni in tecnica classica preludio dell'inseguimento a skating di domenica 1 febbraio sulle medesime distanze del giorno prima.

A tutte le gare in programma escluse le sprint potranno partecipare anche i fondisti della categoria Cittadini. Sarà un grande appuntamento con lo sport e segnerà il compimento di un lungo lavoro av-



viato dagli appassionati dello sci di fondo dello Sci Club Frassinoro, dal Centro Fondo Piandelagotti, dagli operatori turistici, dagli amministratori locali e dalla Provincia per qualificare quest'area dell'appennino modenese come "Paradiso del fondo", una valida concorrente alle più note località alpine.

Le gare principali si svolgeranno al Centro Fondo Boscoreale in località Prati Fiorentini, a monte dell'abitato di Piandelagotti: 40 Km di piste di vario grado e difficoltà si snodano all'interno di uno scena-

IL PARADISO DEL FONDOFRASSINORO

Frassinoro Lago Murato (m.1.300); lunghezza 10 km con raccordi di 2,5 e 7,5 km; anello turistico di 20 km.

Piandelagotti - Bosco Reale; lunghezza 40 km con anelli, circuiti e raccordi intermedi.

rio naturale incontaminato e di panorami mozzafiato, ad un'altitudine compresa tra 1420m e 1800m. Vari raccordi e collegamenti permettono ai più avventurosi di esplorare il territorio e di raggiungere le diverse mete nella vicina Toscana e nell'attiguo Appennino Reggiano.

"Questi campionati sono un riconoscimento agli investimenti fat-

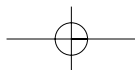
tati in questi anni che ci hanno fatto diventare la prima delle stazioni invernali per lo sci nordico di tutto l'arco Appenninico - annuncia il sindaco

Elio Pierazzi. - Già nelle vacanze di Natale potremo mostrare ai turisti e agli amanti dello sci nordico i migliorati servizi di ospitalità e le condizioni di grande efficienza delle piste".

I campionati assoluti di sci di fondo, con la presenza di tutti i più forti fondisti azzurri Pietro Piller, Cristian Zorzi, Fulvio Valbusa, Giorgio di Centa, Gabriella Paruzzi, delle squadre e degli staff sportivi, oltre che dei giornalisti saranno una grande vetrina per il comprensorio di fondo di Frassinoro che accanto a piste, neve e ambiente naturale straordinario offrirà a tutti le specialità tipiche di questa zona: il Parmigiano Reggiano, il tartufo, i funghi, i prodotti del sottobosco e le castagne.

Campionati
Italiani sci
di fondo
a Frassinoro,
nelle Terre
di Matilde...

Informazioni
Ufficio Turistico
IAT Valli del Dragone
tel. 0536.960162
www.frassinoro.net



C.D.

Una nuova seggiovia alle Polle, impianti per l'innevamento programmato su tutte le piste, Baby park alle Polle, i "muri volanti" dello Snowpark, queste le principali novità della prossima stagione invernale del Cimone

CIMONE SENZA CODE

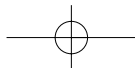
Quest'anno ci sarà qualcosa di veramente nuovo al Cimone. Il progetto di adeguamento e di ammodernamento della più grande stazione di sci dell'Appennino fa quest'anno un decisivo passo in avanti con l'inaugurazione prevista per Natale della nuova seggiovia delle Polle. "Per rimanere al passo con le grandi stazioni invernali il Cimone ha programmato diversi interventi di ammodernamento degli impianti, - sottolinea il presidente del consorzio del Cimone Marco Bonucchi - la nuova seggiovia a sei posti delle Polle è un impianto fondamentale; gli sciatori potranno dimenticare le lunghe file cui erano costretti dal vecchio impianto. Avere le Polle in perfetta efficienza significa per il Cimone avere finalmente una porta aperta sulla Toscana; certamente molti sciatori toscani verranno con maggiore soddisfazione sulle nostre piste". Ma vediamo questo nuovo gioiello del Cimone.

La nuova seggiovia sei posti ad aggancio automatico realizzata dalla Società Zero Lupi porterà fino a 2400 persone ora dai 1240 mt. delle Polle fino a 1710 mt. di Valcava.

"Con un investimento di circa 6 milioni di euro, in parte finanziati dalla legge regionale 17/02 - sostiene Paolo Magnani, responsabile della società ZeroLupi - abbiamo realizzato una seggiovia esaposto coperta, lunga 1633 metri, che

completa il suo percorso in 6 minuti contro i 15' della vecchia biposto. L'arrivo posizionato più in alto rispetto all'impianto precedente consentirà di servire le tre piste delle Polle la n. 25 e la n. 27 e la straordinaria pista delle 7 Fontane, una grande pista, ideale per gigantisti e discesisti, posizionata a nord e sempre perfettamente innevata". Nel futuro del Cimone manca solamente il nuovo impianto di ri-





PREZZI SKIPASS CIMONE

Ciornaliero festivo Euro 26
Mattiniero e pomeridiano festivo 19,50

Giornaliero feriale Euro 21,50
Giornaliero festivo per gruppi organizzati (minimo 25 skipass) Euro 19
Giornaliero feriale per gruppi organizzati Euro 16
Skipass gratuito per bambini fino a 6 anni

NUMERI UTILI:

Tutte le informazioni sono in rete nel sito www.appenninobianco.it.
Consorzio Stazione Invernale del Cimone: tel. 0536/62350; fax 0536/60021
Bollettino neve: 0536/62398

salita del Cimoncino, programmato per il prossimo anno. Accanto ai progetti impiantistici, la Stazione del Cimone lavora anche per due importanti segmenti del turismo sciistico che hanno già dato tante soddisfazioni.

Lo Snow Park, il paradiso dei riders potrà contare su diversi rail, strutture che garantiranno una perfetta efficienza e del nuovo half pipe già modellato in terra che garantisce l'agibilità anche in condizioni di scarso innevamento lo snow park sarà da quest'inverno aperto e gestito tutti i giorni, compreso un intrattenimento musicale adatto a questo tipo di attività.

Per bimbi e famiglie, al **Baby Park Cimonlandia** di Lago della Ninfa si aggiungerà un nuovo spazio giochi alla stazione delle Polle non ne siamo al corrente; più giochi e più maestri di sci per accogliere i bambini dai 4 ai 12 anni che i genitori lasceranno nelle strutture per qualche ora. A fianco dei giochi per i bimbi ovviamente anche la possibilità di imparare a sciare. Quello dei Baby park è stato certamente una delle innovazioni più indovinate, e non a caso sono state aperti spazi analoghi a **Pian del Falco** e da quest'anno anche alla stazione



delle **Piane di Mocogno**, che si conferma come stazione vocata allo sci per nuclei famigliari.

La Stazione del Cimone non dimentica però i suoi punti di forza consolidati: piste sempre più sicure, un sistema di innevamento programmato su tutto il comprensorio per garantirsi la neve anche quando l'inverno fa i capricci e non regala abbondanti precipitazioni e la manutenzione giornaliera delle piste. La manutenzione delle piste è per noi la condizione indispensabile per assicurare una sciabilità di qualità, - sostiene Luigi Quattrini, direttore del Consorzio del Cimone. Siamo stati fra i primi ad introdurre

la manutenzione giornaliera di tutte le piste, i nostri operatori le tengono come bigliardi; così facendo abbiamo conquistato la fiducia degli sciatori. I costi di una manutenzione così continua sono altissimi sia per l'acquisto dei mezzi (un battipista medio costa 220.000euro.) che di personale, ma siamo certi di aver fatto le scelte vincenti."

Del resto al Cimone non ci si può permettere di sbagliare. Lo sci è una grande opportunità economica. Il Consorzio occupa direttamente oltre 170 addetti per quasi sei mesi all'anno, e se si considera oltre al Consorzio l'indotto commerciale il fatturato si può stimare in oltre 35 milioni di euro l'anno; è la più grande industria dell'Appennino.

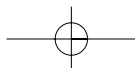
E il Cimone dopo l'apertura programmata come sempre per l'8 dicembre e le feste di Natale, offrirà agli appassionati anche diversi appuntamenti sportivi. Fra questi il più importante è previsto **dal 15 al 20 marzo, con i campionati italiani allievi e ragazzi** organizzati dagli Sci Club di Fanano, Pavullo, Riolutato e Sestola.



LE ALTRE STAZIONI

S. Annapelago (Pievepelago)
2 seggiovie, 2 sciovie,
8 piste per 12 Km;
1 anello di fondo per 7,5 Km.
Informazioni: Impianti risalita
tel. 0536/78504;
Consorzio S. Anna Più
tel. 0536/78599.

Le Piane di Mocogno
(Lama Mocogno)
5 sciovie, 7 piste per 9 Km;
2 anelli di fondo di 5 Km;
campo scuola snow board
Informazioni:
tel. 0536/44066; 0336/561655.



A destra
Paesaggio montano
di Luigi Ghirri

L'idea di paesaggio nella fotografia italiana dal 1850 ad oggi è il tema dell'ottava edizione di Modena per la fotografia



PAESAGGIO ITALIANO

L'ottava edizione di Modena per la Fotografia, si presenta con una mostra dal titolo "L'idea di paesaggio nella fotografia italiana dal 1850 ad oggi", ideata da Filippo Maggia, e da lui curata insieme a Walter Guadagnini.

Prodotta e organizzata dalla Galleria Civica di Modena, la mostra prende in esame uno dei grandi temi affrontati dalla fotografia da quando essa ha iniziato ad avere coscienza delle potenzialità espressive specifiche del mezzo stesso: la possibilità di riprodurre la realtà circostante in modo dif-

ferente rispetto a quanto, a metà Ottocento, andava facendo la pittura.

La mostra, che si terrà nelle due sedi espositive della Galleria Civica, ha inizio nella Sala Grande di Palazzo Santa Margherita, dove si trovano riuniti gli autori che hanno dato il via a questo genere fotografico in Italia: dai fotografi come Giacomo Caneva, Robert Macpherson, Tommaso Cucconi - narratori per immagini di un mondo che sino ad allora era stato illustrato solo dalle cronache e dai dipinti dei viaggiatori del Grand Tour - ai pittorialisti di inizio secolo come Peretti Griva, per giungere infine alla definizione di un primo paesaggio urbano, concretamente attuale, testimoniato dai protagonisti della stagione degli anni Trenta e Quaranta, da Ga-

binio agli aerofotografi.

Il percorso prosegue poi idealmente alla Palazzina dei Giardini, ove si trovano riuniti i nomi più noti al grande pubblico, quelli dei maestri della nuova visione paesaggistica italiana, emersi con particolare forza tra gli anni Sessanta e Settanta: da Giacomelli, Fontana, Ghirri fino a Jodice, Basilico, Guidi, per giungere agli eredi naturali di quella generazione, i nuovi maestri della fotografia nazionale ormai

Ottocento ai grandi formati a colori degli ultimi anni, per un primo momento di riflessione e analisi di quei fenomeni artistici che hanno profondamente segnato alcuni periodi dello sviluppo del linguaggio fotografico nel nostro Paese, attraverso l'esperienza di alcuni importanti, e non sempre



A destra
Filone 2 Viareggio
di Massimo Vitali
Sotto
Foro Romano
di F. Flacheron,

riconosciuta anche all'estero, come Olivo Barbieri, Walter Niedermayr e altri ancora. Oltre 300 le opere in esposizione, dalle calotipie e albumine di metà

parimente celebrati, autori.

Non una panoramica a 360 gradi di nomi e fotografie, quanto un primo tentativo di verifica di "come" sia effettivamente andata maturando l'idea di paesaggio nella fotografia italiana, un'anticipazione dei percorsi oggi intrapresi dai giovani autori.

La mostra è accompagnata da un importante catalogo di 256 pagine edito da Silvana Editoriale, con gli scritti dei curatori e la riproduzione di tutte le opere esposte. Sono poi ospitati in catalogo altri sintetici contributi di personalità diverse del mondo della cultura.



L'idea di paesaggio nella fotografia italiana dal 1850 ad oggi
dal 23 novembre 2003
al 25 gennaio 2004

Sedi - Sala Grande di Palazzo S.ta Margherita, Corso Canalgrande 103

Palazzina dei Giardini, Corso Canalgrande

Informazioni:
Galleria Civica
Tel. 059 206911/206940
fax 059 206932
www.comune.modena.it/
galleria
e-mail:
galcivmo@comune.modena.it

DA MODIGLIANI AL CONTEMPORANEO

Le grandi navate del Foro Boario sono state il punto di partenza per concepire la mostra "Da Modigliani al contemporaneo. Scultura dalle collezioni Guggenheim" promossa dalla Fondazione Casa di Risparmio di Modena, in collaborazione con la Collezione Peggy Guggenheim e il Museo Solomon R. Guggenheim, come un vero e proprio percorso tra le sculture e

permettere al pubblico di camminare ed osservare le opere come in un parco ideale. La mostra è stata ideata da Luca Massimo Barbero, associate curator della Peggy Guggenheim Collection, per lo spazio del Foro Boario di Modena. La mostra, che copre un

arco di tempo dal 1882 ad oggi, è articolata in tre sezioni principali: La Figura Umana: l'evoluzione dalla tradizione - La Forma Animale: un bestiario moderno; Le Avanguardie: la ricerca astratta; Verso L'Antiscultura: il contemporaneo, ognuna delle quali si sviluppa secondo un ordine cronologico. **Q**uasi per provocazio-

Edgar Degas, *Spanish Dance*



ne e per manifestare la vitalità delle collezioni del museo americano, la mostra apre con un'opera inedita di Maurizio Nannucci, artista noto a livello internazionale per le sue ricerche provocatorie e "concettuali", una scritta luminosa al neon, concepita appositamente per quest'occasione.

La prima sezione della mostra dedicata alla Figura Umana è una sezione che ha come filo conduttore la "tradizione evolutiva" di un tema, le sue variazioni, gli sviluppi. Un prezioso insieme questo d'inizio, con sculture di Degas, Rodin e Maillol, i tre autori riconosciuti dalla critica come gli iniziatori in Francia della nuova scultura. Cardine di questa sezione è la scultura di Amedeo Modigliani, una testa divenuta emblema dell'autore, una delle sue opere più note. Il tema del corpo e del ritratto, e le mutazioni subite grazie alla ricerca degli artisti, sono illustrati dalle opere di Moore, Arp, Ernst, Giacometti, Armitage, Richier e dall'interessante gruppo di vetri concepiti da Pablo Picasso per la Fucina degli Angeli di Egidio Costantini (Murano). Corpi mitologici e metamorfosi animali ed umane testimoniano la curiosa ricerca senza limiti del maestro spagnolo. Quasi per continuità, le trasformazioni picassiane fanno da preambolo ad una sezione particolare, de-

dicata al Bestiario. Tra le opere esposte, sono da segnalare i Leonini di Mirko (autore che Peggy Guggenheim sceglie per la sua collezione già dagli anni '50) e le sculture di Eduardo Paolozzi e Luciano Minguzzi. Centro ideale della sezione è la grande Maiastra di Costantin Brancusi, dorato uccello mistico della mitologia rumena, considerato uno dei capolavori dell'artista.

Alexander Calder rappresenta un ennesimo diaframma ideale nel percorso. Le sue note opere "mobili" costituiscono l'inizio della sezione dedicata alla ricerca dell'astrazione, alla perdita di confini stilistici di corpo e natura. Dal Museo di New York giungono i capolavori delle avanguardie di inizio secolo, da Gabo a Moholy-Nagy; altri vengono dalle Fondazioni Nasher e Noguchi, come le sculture di Lipchitz, Duchamp-Villon, Pomodoro, Nivola, Pevsner, Vantongerloo.

Un altro momento di riflessione, una mutazione di indirizzo, è riconoscibile nello spazio dedicato a due maestri, Joseph Cornell e Marcel Duchamp: una piccola sezione, intitolata "Provocazione/verso l'antiscultura". Questi due maestri affascinanti ed enigmatici aprono idealmente la sezione dedicata al Contemporaneo, insieme a Carl Andre, Flavin (presente con una sua importante opera al neon), Kounellis, Penone e Michelangelo Pistoletto. La sezione ospita anche opere provocatorie, come Untitled (Public Opinion) di Felix Gonzales Torres, del 1991: una divertente quanto irriverente piccola montagna di liquerizie che invita simbolicamente il pubblico all'assaggio.

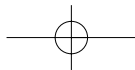
Scultura dalle collezioni Guggenheim. Un percorso fra i più grandi scultori del Novecento

A sinistra, Marcel Duchamp, *Scatola in una valigia*. Sotto, Costantin Brancusi, *Maiastra*

Da Modigliani al contemporaneo
Scultura dalle collezioni Guggenheim
dal 30 novembre 2003 al 7 marzo 2004
Foro Boario, via Bono da Nonantola, Modena
ingresso libero
orari 10/19 chiusura lunedì
visita guidata gratuita
<http://mostre.fondazione-crmo.it>
info@fondazione-crmo.it
Tel. 059-239888
Fax 059-238966



Amedeo Modigliani, *Head*



FEDERICA PINELLI

CASTELLO CAMPORI

Restaurata l'antica rocca di Soliera, nuova sede della biblioteca comunale Campori

È tornato al suo antico splendore il castello Campori, la rocca solierese di origine trecentesca che fu proprietà della famiglia Campori sino al 1976. Rimasto da allora in disuso per anni, inaccessibile al pubblico e agli

comunale "Campori" e la sala consiliare.

Pavimenti settecenteschi in battuto alla veneziana, tinteggi pastello alle pareti, tendaggi avorio, stucchi con stemmi araldici e scene di vita mitologica sulle porte, ingressi con volte a botte ribassata, arconi ripetuti a ritmo di

due, fanno da cornice alle sale rinnovate del castello e restituiscono solennità a quella che fu per secoli la rocca difensiva del marchesato.

La biblioteca Campori, dislocata su 7 sale, offre una dotazione libraria di circa 15.000 volumi prevalentemente di narrativa (italiana e straniera) e saggistica. Cinquanta i posti a sedere (di cui 36 per lo studio e di questi 20 attrezzati per l'attacco dei computer portatili), 4 postazioni informatiche e una postazione per la consultazione del catalogo on line, 4 colonnine attrezzate per l'ascolto in cuffia di Cd-Rom. Gli arredi lasciano ammirare il più possibile il contesto storico-architettonico. Anche la sala consiliare è allestita con raffinati banconi in mogano per consiglieri e assessori, postazioni informatiche in rete e microfunate. All'occasione si trasforma in sala conferenze e cerimonie.



appassionati d'arte, il monumento di maggior pregio storico-architettonico di Soliera ha visto mutare le proprie sorti con il passaggio di proprietà dalla Parrocchia al Comune nel 1990.

Ci sono voluti quasi 10 anni e oltre 2 milioni di Euro per il consolidamento della struttura e il suo recupero conservativo e funzionale. E ora il castello Campori riapre ai solieresi e ai visitatori.

Al piano nobile (l'unico per ora accessibile, perché il secondo piano sarà oggetto di restauro a partire dal 2004) sono ospitate la biblioteca

Biblioteca Campori
Aperta al pubblico
per il prestito,
la consultazione
e lo studio
da lunedì a sabato
ore 14.30-19,
martedì e sabato
mattina ore 9-13.

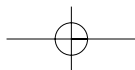
LA ROCCA DI SOLIERA

Le prime notizie della rocca di Soliera risalgono al 1370 quando gli Estensi di Ferrara pensarono di fortificarla per difenderla dalle mire dei Pio, signori di Carpi. Nel 1405, Nicolò III d'Este concesse Soliera in feudo ai Pio di Carpi, che la tennero fino al 1499 e poi ai Pio di Sassuolo fino al 1599.

Nel 1636 il duca di Modena Francesco I^o eresse Soliera a marchesato e la concesse in feudo alla nobile famiglia Campori, i cui discendenti furono feudatari di Soliera fino all'arrivo di Napoleone nel 1796. Con la Restaurazione e il ritorno a Modena dei duchi Austro-Estensi, Soliera divenne una villa del Comune di Modena e tale rimase sino all'unità d'Italia quando divenne Comune autonomo.

Il 16 dicembre 1976 il castello fu venduto alla parrocchia di Soliera dalla contessa Giovanna Ponza di San Martino per conto dei figli, conti Pignatti Morano di Custoza Campori, eredi per parte di padre della marchesa Anna Campori.

Il 12 ottobre 1990 il Comune lo ha acquistato dalla Parrocchia e dal 1994 ha provveduto al restauro conservativo e funzionale del piano nobile.



ANDREA
CARDARELLI

A NORD DELLA VIA EMILIA

In un'epoca di globalizzazione, ad alcuni potrebbe sembrare non più attuale affermare che l'identità di una comunità coincide in massima parte con la sua storia. In realtà l'esigenza di confrontarsi con le storie, risalendo indietro nel tempo fino ai remoti tempi della preistoria, è un bisogno a cui non possiamo e non riusciamo a sottrarci. Nella realtà però la conoscenza della storia e delle testimonianze materiali e archeologiche che ci sono giunte è spesso ridotta alle evidenze più note e famose e tralascia un universo di testimonianze che invece costituiscono la fitta trama attraverso la quale possono essere riannodati i legami con storie forse meno spettacolari ma per molti versi altrettanto significative. C'è dunque l'esigenza di diffondere anche la conoscenza di queste testimonianze in modo che esse divengano il più possibile patrimonio culturale condiviso. Le Amministrazioni locali del nostro territorio hanno a questo riguardo mostrato, a partire da oltre un decennio, una straordinaria disponibilità e maturità, collaborando alla redazione di carte archeologiche e all'introduzione di metodi di tutela che hanno ampliato le garanzie di salvaguardia. Nel 1990 l'edizione della carta archeologica del Comune di Modena e la

sua adozione all'interno del PRG ha aperto la strada ad un successivo ampliamento dell'esperienza concretizzatosi in un censimento complessivo, con applicazione GIS, dei Beni Archeologici della Provincia promosso dalla stessa Amministrazione Provinciale, Settore Programmazione e Pianificazione Territoriale, dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici e dal Museo Civico Archeologico Etnologico di Modena. Alla compilazione di questo censimento (circa 3000 aree archeologiche censite) ha fatto seguito da parte di molti Comuni del nostro territorio l'adozione di norme di tutela archeologica preventiva inserite nei vari Piani Regolatori: iniziative che fanno della Provincia di Modena uno dei territori meglio tutelati sul piano archeologico, almeno per quanto è possibile realizzare attraverso norme emanate da Enti Locali.

Per divulgare questo straordinario patrimonio di conoscenze, il Settore Programmazione e Pianificazione Territoriale della Provincia di Modena, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici e con il Museo Civico Archeologico Etnologico di Modena, che hanno curato la parte scientifica del volume, ha ora promosso la pubblicazione di un Atlante dei Beni Archeologici della Provincia suddiviso in quattro volumi. **Il primo, dedicato alla Pianura, sarà presentato a Mirandola il 20 dicembre prossimo.** L'opera è suddivisa in una parte di saggi riguardanti i va-

ri periodi attestati (dall'età del bronzo all'età post-classica) a cui fa seguito una consistente parte di schede di presenze archeologiche raggruppate per comuni e che ammontano complessivamente a circa 800 (età del bronzo 7%, età del ferro 20%, età romana 58%, età medievale e moderna 15%). Nel complesso l'opera, realizzata anche grazie alla collaborazione di varie associazioni culturali interessate all'archeologia presenti nel territorio, restituisce il quadro del popolamento antico in una ampia zona della pianura a settentrione di Modena nella quale non mancano evidenze di grande rilevanza. Un territorio che fino dalle più antiche testimonianze mostra un'intensa presenza dell'uomo il quale, con l'opera del suo lavoro quotidiano, ha profondamente modellato queste terre, dalle grandi terramare dell'età del bronzo, ai villaggi e fattorie di età etrusca, alla grande colonizzazione dell'età romana con le sue straordinarie testimonianze di ville ed edifici rustici. I successivi volumi dedicati alla collina e alla montagna (vol. II), all'alta pianura (vol. III) e al territorio della città di Modena (vol. IV) completeranno il quadro delle conoscenze archeologiche della nostra Provincia fornendo ai cittadini, agli studiosi e alle Amministrazioni una conoscenza approfondita e diffusa delle testimonianze millenarie dell'uomo nel nostro territorio.

Atlante
dei beni
archeologici
della
provincia
di Modena.
Presentazione
del primo
volume -
La pianura.
Un censimento
promosso dalla
Provincia
di Modena

Sopra, particolare
di uno dei mosaici
dalla villa di Via
S.Cristina,
Campogalliano,
II secolo d.C.

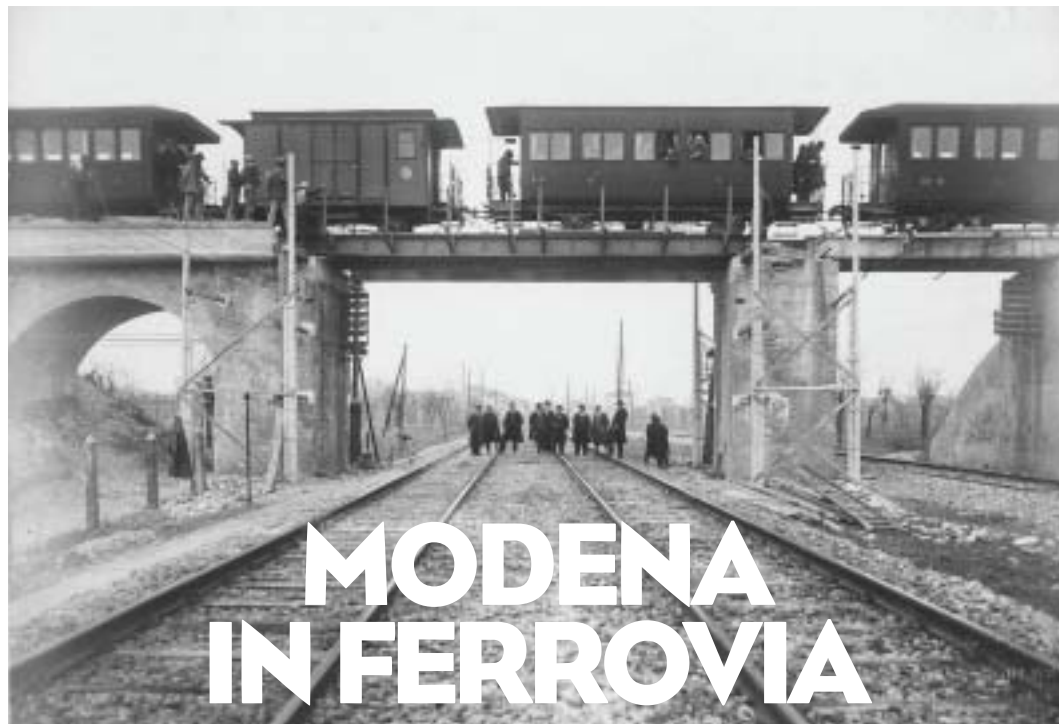


Fibula in bronzo con
protomi ornomorfe
da Podere Golfiera,
Nonantola,
VII secolo. a.C.
A sinistra,
statuetta in bronzo
di Ercole, da Panzano,
Campogalliano,
fine I - II secolo d.C.



CLARA GHELFI

Una ricerca dell'Archivio Storico della Provincia restituisce la storia delle ferrovie locali modenesi



Si è conclusa in questi giorni un'iniziativa di ricerca promossa dalla Provincia nell'ambito del piano pluriennale di valorizzazione del proprio Archivio storico, i cui risultati sono stati restituiti in una pubblicazione dal titolo Territori modenesi e ferrovie locali, curata da Gianfranco Gorelli, docente di Urbanistica presso l'Università degli



Studi di Firenze. l'interesse per le ferrovie provinciali è disceso da una molteplicità di fattori. In primo luogo dalla constatazione della consistenza e qualità dei documenti conservati nell'Archivio storico, che individuano un vero e proprio fondo documentale di microstoria del territorio ricco di notizie, descrizioni e connotazioni dello scenario generale sia fisico che sociale del periodo della loro costruzione a cavallo di un secolo. In secondo luogo, è sembrato di grande rilievo il valore testimoniale dei tracciati e delle opere che li costituiscono in quanto rappresentativi di modalità, di rapporto con il territorio che oggi si potrebbero definire "sostenibili" per la sapienza tecnica e ambientale che li caratterizzano.

Studi di Firenze.

l'interesse per le ferrovie provinciali è disceso da una molteplicità di fattori. In primo luogo dalla constatazione della consistenza e qualità dei documenti conservati nell'Archivio storico, che individuano un vero e proprio fondo documentale di microstoria del territorio ricco di notizie, descrizioni e connotazioni dello scenario generale sia fisico che sociale del periodo della loro costruzione a cavallo di un secolo. In secondo luogo, è sembrato di grande rilievo il valore testimoniale dei tracciati e delle opere che li costituiscono in quanto rappresentativi di modalità, di rapporto con il territorio che oggi si potrebbero definire "sostenibili" per la sapienza tecnica e ambientale che li caratterizzano.

Accanto allo scopo principale di riordinare ed inventariare un'importante serie archivistica, si è provveduto alla compi-

lazione di una sorta di catalogo degli elementi costitutivi delle linee ferroviarie provinciali, capace di fornire una descrizione qualitativa e quantitativa della risorsa rispetto alla quale attivare strategie di tutela e recupero; si è poi cercato di evidenziare prospettivamente i ruoli "operanti" della risorsa stessa dal punto di vista di parziali riusi funzionali (si veda ad esempio il piano delle piste ciclabili in corso di potenziamento). Ha rivestito particolare interesse l'osservazione delle articolazioni territoriali, paesistiche e della struttura degli insediamenti, sia nella loro attuale consistenza e configurazione, sia nei loro caratteri evolutivi, in casi reali della provincia, rappresentativi della rilevanza paesistica e della presenza di mete di vasto interesse come le città storiche o ambiti di interesse turistico, creando dei quadri corografici in cui siano valutati i rapporti instaurati dalle linee provinciali su ferro ed individuati i caratteri strutturali durevoli e le potenzialità. Allo scopo la ricerca è stata corredata di estratti di corografie e tematismi dei territori montani, collinari e della pianura per un confronto dei caratteri fisici del territorio, dell'uso del suolo e del sistema infrastrutturale, descritti secondo la situazione di tre diverse epoche (fine ottocento, anni '30 e anni '90). Oggetto di analisi specifiche lo sviluppo urbanistico dei principali centri abitati attraversati dalle ferrovie provinciali, nonché le architetture delle ferrovie stesse e delle loro opere d'arte.

"Territori modenesi e ferrovie locali" a cura di Gianfranco Gorelli pagine 300 15 euro





GOING PUBLIC

Il progetto Going Public, poetiche e politiche della mobilità, realizzato durante il Festival di Filosofia dal laboratorio culturale aMAZE, in collaborazione con la Provincia di Modena, verrà presentato martedì 2 dicembre a Roma, presso le nuove sedi della DARC (Dipartimento Architettura e Arti Contemporanee), nell'ambito di "Mobility", selezionato come uno tra i più interessanti progetti di Arte Pubblica. Going Public si è posto quale evento d'arte contemporanea volto alla re-interpretazione del territorio come luogo geografico, sociale e politico. Ideato da Claudia Zanfi, Going Public ha coinvolto importanti artisti internazionali che per l'occasione hanno insediato il proprio lavoro nei luoghi di transito della città. Gli artisti invitati: Los Carpinteros, Maria Papadimitriou, Colectivo Cambalache, Raimond Chaves+Gilda Mantilla, Rainer Ganahl, Gianni Motti, Multiplicity, hanno utilizzato, in questo caso, l'intera Rete Ferroviaria Provinciale. L'evento ha occupato il tessuto urbano come un display che mostra nuovi aspetti della mobilità tra spazi e soggetti. Going Public, nasce come vero e proprio laboratorio territoriale, con workshops, dibattiti, produzione di pubblicazioni, di video, oltre ad essere nuovo luogo di discussione e di riflessione sul contemporaneo.

LA NUOVA AGENDA MUSEI

Un'insolita visita agli appartamenti del Palazzo ducale di Modena, un viaggio nella Modena ducale tra i tesori della Galleria Estense, il gioco a squadre nel Museo archeologico di Modena per scoprire la città di 2000 anni fa e le visite guidate alla Galleria Ferrari di Maranello per conoscere le "rosse" più prestigiose di ogni epoca. Sono solo alcune delle proposte offerte da quasi 50 musei modenesi che ora sono raccolte nell'Agenda degli itinerari didattici distribuita in questi giorni nelle scuole dalla Provincia di Modena. Curata da Graziella Martinelli Braglia, la pubblicazione presenta un panorama completo su tutte le opportunità didattiche offerte dai musei: laboratori, visite guidate, animazioni e concorsi. Nella guida sono illustrate, tra l'altro le caratteristiche e le modalità di svolgimento delle visite guidate al museo della Bilancia di Campogalliano, gli itinerari nel museo civico di Mirandola e le animazioni nel museo dell'Elefante preistorico di Savignano sul Panaro. Nell'Agenda figurano anche alcuni musei privati, come quello dedicato alle auto da corsa di Stanguellini di Modena che organizza una visita guidata sulle auto che hanno fatto la storia della Mille Miglia e il museo delle auto e moto d'epoca "Umberto Panini" di Modena.

APERTE LE ISCRIZIONI AL FESTIVAL CABARET EMERGENTE DI MODENA

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al Festival cabaret emergente 2004. **Le domande devono essere inviate entro il 14 gennaio** a Riccardo Benini spettacoli, via Rainusso 130 - Modena (info 059 331355-

333143). Un'occasione per cabarettisti, imitatori, maghi, comici, sosia e fantasisti di mettersi in mostra in una manifestazione che si è ormai ritagliata un ruolo di rilievo nel panorama nazionale. I candidati saranno selezionati da una giuria di esperti e 16 di questi parteciperanno alla serata finale in programma il 14 maggio 2004 al teatro Storchi di Modena alla quale saranno presenti, tra gli altri, talent scout e manager delle più importanti emittenti tv nazionali.

LA GUIDA DELLE BIBLIOTECHE

Una guida sulla rete bibliotecaria provinciale modenese che, con oltre 60 biblioteche, può contare su di un patrimonio di circa 800 mila titoli e quasi un milione e 300 mila prestiti all'anno. È prodotta dal Centro documentazione biblioteche della Provincia di Modena con l'obiettivo di promuovere la lettura valorizzando i servizi e le strutture pubbliche e private. Tra le biblioteche della rete modenese figurano quasi tutte le biblioteche comunali, la biblioteca Delfini, la Biblioteca estense, diverse biblioteche scolastiche e di istituti privati, come la Fondazione San Carlo, la Fondazione Cassa di risparmio di Modena, l'Accademia di scienze, lettere e arti, l'Istituto storico e Assopiastrelle. La guida è disponibile anche nella sede del Cedoc, via Barozzi, 340 Modena. Tutte le informazioni anche in rete: www.cedoc.mo.it

PORTFOLIO GIOVANE FOTOGRAFIA IN ITALIA

15 giovani autori, selezionati attraverso il concorso nazionale omonimo, tracciano le linee di tendenza della ricerca fotografica contemporanea nel nostro Paese. La

premiatazione avverrà sabato 17 gennaio, presso la Sala Grande di Palazzo Santa Margherita. Per informazioni: Giovanni d'Arte, Assessorato alla Cultura del Comune di Modena, tel. 059 206604, fax 059 059/206877. e-mail ocorradi@comune.modena.it, www.comune.modena.it/gioarte

PREMIO OSCAR GOLDONI

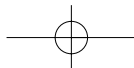
Il premio, biennale, giunto all'VIII edizione, è dedicato quest'anno al miglior libro fotografico edito in Italia dal 1 gennaio 2002 al 31 ottobre 2003. Consistente in 3500 Euro, verrà consegnato al vincitore sabato 17 gennaio, a Modena nel Palazzo Santa Margherita insieme alla premiazione del concorso Portfolio.

ROSSINI CERCA VOCI

La Corale Rossini di Modena per potenziare e rinnovare il coro e creare nuovi cori con indirizzi diversi, dal genere operistico al classico, dal folk al gospel e spirituals, cerca nuove voci giovanili. Per informazioni rivolgersi alla nuova sede tel. 059/270649

GIORNATA DELLA MEMORIA

ACarpi un nutrito programma di iniziative per celebrare la "Giornata della memoria" per ricordare le persecuzioni, la deportazione nei campi nazisti e lo sterminio e del popolo ebraico. Il 25 gennaio 2004 cerimonia di inaugurazione della baracca ristrutturata nell'ex Campo di fossili, con visite guidate. Il 27 gennaio, data della liberazione nel 1945 del campo di Auschwitz, sarà presentato il libro con le lettere di Ada Marchesini, deportata a Fossoli. Info tel. 059.688272



MODENA TURISMO



ACCORDO TRA PROVINCIA E MODENA CALCIO

Promuovere campagne per la valorizzazione turistica del territorio modenese allo stadio Braglia con la partecipazione dei calciatori del Modena. L'idea fa parte di un accordo siglato di recente dal presidente della Provincia Graziano Pattuzzi e i vertici societari del Modena calcio. L'intesa prevede anche la realizzazione di campagne di utilità sociale, con testimonial i calciatori, su diversi temi tra cui figurano la sicurezza stradale, le opportunità della formazione professionale a Modena, come trovare lavoro tramite i centri per l'impiego gestiti dalla Provincia e la tutela dell'ambiente.

Oltre alle campagne di utilità sociale la Provincia intende promuovere allo stadio Braglia, attraverso la cartellonistica pubblicitaria, una serie di servizi offerti al pubblico. A questo scopo viene impiegato un lungo "rotor" di oltre 100 metri alla base della nuova gradinata.

NUOVO UFFICIO TURISTICO A NONANTOLA

Nonantola ha un nuovo ufficio di informazione turistica. Inaugurato nei giorni scorsi, il servizio si trova in via Marconi 11 (tel. 059 896555) – pit@comune.nonantola.mo.it e apre al pubblico giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30, il sabato e la domenica: 9-12,30/15-18,30. Il servizio è in grado di fornire tutte le informazioni sulle

bellezze artistiche e naturali della zona e sulle opportunità per il turista. Disponibile anche un servizio di noleggio gratuito di biciclette.

LUCI PER IL DUOMO DI MODENA

Sono state utilizzate le più moderne tecnologie dell'illuminotecnica per il nuovo impianto luci del Duomo di Modena inaugurato di recente. Realizzato dall'Enel, in collaborazione con le autorità religiose, Regione Emilia Romagna, Comune di Modena e Banco S.Geminiano e S.Prospiero, l'intervento valorizza le splendide architetture del monumento dichiarato dall'Unesco patrimonio dell'umanità, propagando una discreta, ma efficace, luce naturale che dalla navata centrale arriva a quelle laterali fino al presbitero.

RESTAURO DELL'ABBAZIA DI FRASSINORO

Un intervento di recupero dell'abbazia di Frassinoro si è concluso di recente grazie al contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Modena che ha messo a disposizione quasi 600 mila euro. Con questi fondi sono stati eseguiti la ristrutturazione del campanile, la sistemazione dei muri e della copertura del tetto e sono stati rifatti impianto elettrico e di riscaldamento. La chiesa fu costruita alla metà del 400 sui resti di un monastero benedettino voluto da Matilde di Canossa. Alcune testimonianze della costruzione originaria sono conservate nel depositum-museo della chiesa, tra queste diversi capitelli dell'XI secolo in prezioso marmo toscano; altri resti dell'antico monastero furono in parte riutilizzate nel corso dei diversi interventi di ristrutturazione della chiesa, avvenuti anche in epoca recente.

TERRAMARE IN RETE

La preistoria in un clic. Nel nuovo sito www.parcomon-tale.it è possibile scoprire tutti i segreti delle civiltà delle terramare, i villaggi sorti in tutta la pianura padana circa alla metà del secondo millennio prima di Cristo. Uno di questi villaggi si trovava nella zona di Montale vicino Modena, dove inaugureranno nella primavera del 2004 il Parco archeologico e il museo all'aperto, distrutti da un incendio nel 2002. Il sito è strutturato in diverse aree dedicate alle terramare, al parco e alla archeologia sperimentale che ha permesso di ricostruire nel museo un tipico villaggio terramaricolo.

FONDI PER GLI EVENTI SPORTIVI

Oltre 70 mila euro per sostenere le iniziative delle società sportive modenesi.

I contributi sono stati concessi, in questi giorni, dalla Provincia a circa 40 soggetti, su tutto il territorio provinciale, che nel corso del 2003 hanno organizzato eventi sportivi in grado di coinvolgere numerosi cittadini.

Tra le iniziative finanziate spiccano la Corrimodena 2003, il Villaggio dello sport del Csi, l'edizione 2003 di "Bicicletta dell'Us Formiginese, ma anche le esibizioni di pattinaggio a Montese, il torneo giovanile di pallavolo organizzato dal Gs Anderlini, i tornei giovanili di calcio giovanile a Cogento, Mirandola e Vignola e il meeting internazionale di nuoto "Ghirlandina".

UNA NECROPOLI A CASINALBO

Circa 400 tombe dell'età del bronzo sono state scoperte a Casinalbo in un'area da tempo interessata da scavi archeologici condotti dal

Museo civico archeologico ed etnologico di Modena, in collaborazione con l'Università e il Comune di Formigine. Mai prima d'ora una necropoli così estesa era stata ritrovata a sud del Po. Le tombe risalgono ad un periodo compreso tra il 1500 e il 1200 avanti Cristo, quando nella pianura padana si impose la cultura delle terramare, e sono riferibili ad un villaggio situato dove ora sorge la chiesa del paese.

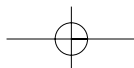


C'È

Si chiama C'è, sottotitolo "e chi non c'è sogna di esserci", il nuovo bimestrale realizzato dall'Unione Appennino e verde dell'Emilia Romagna per promuovere le potenzialità turistiche delle zone montane e delle aree protette della regione.

La rivista, in abbonamento gratuito, contiene informazioni su itinerari, appuntamenti, eventi e curiosità non solo della montagna emiliano romagnola, ma anche sul patrimonio enogastronomico, i castelli e le dimore storiche, e il turismo fluviale sul Po. Non manca l'approfondimento sulle novità dell'offerta turistica: agriturismo, bed & breakfast, ostelli, percorsi turistici per disabili. E ancora su C'è si possono trovare tutte le opportunità sportive della regione: ippoturismo, mountain bike, sci, escursionismo e sport avventurosi. Una rivista per chi cerca occasioni di svago, riposo, sport, tradizione e buona tavola. Per ricevere la rivista basta iscriversi su:

www.appenninoeverde.org o richiederla a Comunica, Viale Corassori, 54 Modena.



VIA AI CORSI PER DIVENTARE GUARDIA ECOLOGICA

Diventare Guardia ecologica provinciale per dedicare una parte del proprio tempo libero all'ambiente. Sono oltre 100 gli iscritti ai nuovi corsi per diventare volontari dell'ambiente che si stanno svolgendo in questi giorni a Modena e Pavullo. Le lezioni, in tutto 22 più sei eseguite nei parchi, sono incentrate in particolare sulla normativa ambientale e sulle caratteristiche della flora e della fauna nel modenese. Al termine del corso è previsto un esame.

Le Gev sono un corpo di volontari che operano con la funzione di agenti ed operatori ambientali; sono pubblici ufficiali con riconoscimento prefettizio.

Il corpo è stato istituito nel 1989 dalla Regione Emilia-Romagna ed è coordinato dalla Provincia di Modena. I volontari hanno funzioni di vigilanza sul rispetto delle normative di tutela, ma possono intervenire anche in operazioni di soccorso in caso di calamità ed emergenze ecologiche e partecipare a campagne di informazione e educazione.

NUOVA SEDE PER LE GEV DI FORMIGINE

È stata inaugurata di recente la nuova sede delle Guardie ecologiche di Formigine allestita nelle ex scuole elementari di Colombaro. La sede ospita le attività delle circa dieci guardie in servizio sul territorio comunale impegnate soprattutto, tramite una convenzione con l'amministrazione comunale, nel controllo del rispetto delle norme ambientali e per la salvaguardia e valorizzazione dell'oasi del Colombarone.



CONSORIO ANIMOWEB, I VINCITORI

Una divertente animazione digitale ispirata al video gioco "pac man" realizzata dal friulano Fabio Pin, un gioco dell'oca interattivo dedicato al territorio modenese del torinese Fabrizio Parodi e un esilarante cortometraggio d'animazione sullo smog da traffico prodotto dal gruppo bolognese "I pulcini gialli". Sono questi i vincitori del concorso "Animoweb" (www.animoweb.it), l'iniziativa, promossa dalla Provincia di Modena, con l'obiettivo di valorizzare le più moderne tecnologie informatiche per promuovere la tutela ambientale.

I vincitori, premiati nella serata di sabato 25 ottobre 2003 nel teatro S. Carlo di Modena con la presentazione di Carlo Massarini, sono scaturiti da una selezione tra le produzioni arrivate da creativi di tutto il mondo: 20 intro animate per siti web, nove giochi interattivi e 28 cortometraggi animati da Stati uniti, Russia, Brasile, Germania, Moldavia, Bielorussia e Ucraina. Tre le opere proposte da modenesi. I premi, per quasi otto mila euro complessivi, sono stati assegnati da una giuria di esperti composta da Joshua Held, animatore di cartoons per il web e creatore di Gino il pollo, personaggio cult del sito www.my-tv.it, Marcella Albiero dell'agenzia Melazeta, l'artista olandese Han Hoogerbrugge, Stefano Campioli di Mediarte di Modena e Giovanni Rompianesi dell'assessorato all'Ambiente della Provincia di Modena.

200 MILA EURO PER I PARCHI

Quasi 200 mila euro per le aree protette e i parchi modenesi. Il finanziamento è stato deciso di recente dalla Provincia di Modena per sostenere gli interventi di qualificazione e sviluppo degli enti parco. I contributi sono destinati all'area di riequilibrio ecologico del Torrazzuolo di Nonantola, Parco dei Sassi di Roccamalatina, Riserva naturale delle salse di Nirano, Consorzio della riserva naturale della cassa di espansione del Secchia e Riserva naturale di Sassoguidano a Pavullo.

UN CORSO PER ARRAMPICATA SPORTIVA

Per chi intende avvicinarsi per la prima volta all'arrampicata sportiva l'associazione Equilibrium organizza un corso per principianti dove viene fornita tutta la preparazione tecnica di base per iniziare in tutta sicurezza questo sport.

Il corso inizia il 12 gennaio e le iscrizioni sono aperte fino all'8 gennaio rivolgendosi alla palestra Equilibrium, via Tincani Martelli 32 a Portile di Modena (059 253452). Il costo delle dieci lezioni previste dal corso è di 139 euro (più 33 di quota associativa). Informazioni anche in rete: www.comune.modena.it/equilibrium.



Il Presidente,

la Giunta,

il Consiglio

Provinciale

augurano

a tutti

i cittadini

un Buon

Natale

e Felice

Anno Nuovo



Desidero ricevere gratuitamente all'indirizzo sottoindicato la rivista della Provincia di Modena

N. 44

M O D E N A

TURISMO CULTURA AMBIENTE

Spett.le Ufficio Stampa - Provincia di Modena - Viale Martiri della Libertà, 34
41100 Modena - Tel. (059)209213 - Fax (059)209214

Cognome

Nome

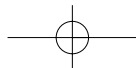
Professione

Via

Cap

Città

Compilare e spedire all'Ufficio Stampa della Provincia, oppure inviare tramite fax al 059/209214



Ambiente / Cultura / Economia / Formazione / Lavoro / Mobilità / Turismo



Provincia di Modena

All'altezza di una grande provincia



Da gennaio 2004,
a tutte le famiglie, una
Mappa dei Servizi + Carta stradale

per orientarsi
tra le numerose presenze attive
che la Provincia di Modena
promuove e gestisce
sul territorio.

Ambiente / Cultura / Economia / Formazione / Lavoro / Mobilità / Turismo
Provincia di Modena
Visione d'insieme

Mappa dei Servizi
a tutte le famiglie attive
2003-04

